



Ministero della Pubblica Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° GRADO**

ILBONO (Ogliastra)

Tel. 0782 33048 - Fax 0782 349128

E-Mail: NUIC83200L@istruzione.it

icdeleddailbono@pec.istitutocomprensivoilbono.it

www.istitutocomprensivoilbono.it

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Anno scolastico 2011/2012

Collegio Docenti delibera n°3/3 del 24 Novembre 2011
Consiglio d'Istituto delibera n° 1/14 del 24 Novembre 2011

Che cos'è il P. O .F.?

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che descrive l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso la presentazione dell'Offerta formativa che viene erogata e contiene al suo interno anche le motivazioni che sostengono le scelte metodologico-didattiche, gli obiettivi, i contenuti, l'organizzazione.

Il POF è un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni ed è sottoposto periodicamente a revisione sulla base dei risultati conseguiti e di eventuali variazioni del contesto in cui si opera sopraggiunte nel corso dell'anno scolastico.

In sintesi il P.O.F. ha la funzione di:

- ⇒ rendere espliciti agli alunni, alle famiglie, agli Enti Locali, all'intera Comunità e all'Amministrazione Scolastica l'Offerta formativa dell'Istituto e i modi per realizzarla;
- ⇒ spiegare come la scuola, nel rispetto delle leggi in vigore e nell'esercizio della propria autonomia, intende accogliere le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione, coniugandole con le richieste, i bisogni, le aspettative delle famiglie degli studenti e del contesto territoriale e con le risorse professionali e strutturali di cui dispone;
- ⇒ definire il patto con l'utenza in quanto chiarisce gli impegni che la scuola assume e intende rispettare;
- ⇒ attivare, all'interno della scuola, un processo di progettazione unitaria, favorendo la condivisione di intenti e l'unitarietà dell'azione di tutti i componenti della comunità scolastica;
- ⇒ guidare l'azione didattica ed educativa fissando criteri generali, definendo obiettivi e indicando strategie di intervento;
- ⇒ fornire il quadro di riferimento per la valutazione della qualità del servizio erogato in rapporto agli impegni assunti;
- ⇒ fornire impulso al miglioramento della qualità del servizio, in quanto caratterizzato da uno sforzo di continua riprogettazione in base agli esiti della valutazione.

Il processo di costruzione del P.O.F. è il risultato dei seguenti passaggi:

- analisi dell'esistente attraverso la discussione nei Consigli di Classe e Intersezione;
- analisi dei bisogni dell'utenza, anche attraverso il confronto con i genitori;
- confronto all'interno del Consiglio d'Istituto per la definizione degli indirizzi generali del P.O.F.;
- confronto con le Amministrazioni Comunali di Ilbono, Elini ed Arzana;
- confronto con le altre Agenzie educative e culturali che operano nel territorio;
- confronto a livello collegiale sull'efficacia e l'efficienza dei progetti educativo-didattici;
- predisposizione dell'Offerta Formativa attraverso l'attività:
 - dei Collegi di Plesso, dei Consigli di Classe e Intersezione;
 - della Commissione P.O.F.;
- presentazione della bozza, approvata in Commissione P.O.F., al Collegio dei Docenti;
- approvazione del documento finale nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio d'Istituto.

■ Identità della Scuola

L'Istituto Comprensivo di Ilbono è nato nell'anno scolastico 1995-96. Negli anni si è caratterizzato, nel contesto territoriale in cui opera, come un importante presidio culturale:

- ⇒ favorendo l'apertura della scuola verso l'esterno e sviluppando rapporti costruttivi con le altre agenzie educative operanti nel territorio;
- ⇒ contribuendo alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva;
- ⇒ promuovendo incontri e seminari fra docenti, genitori ed esperti su temi di rilievo riguardanti l'educazione dei giovani;
- ⇒ compiendo significativi sforzi di cambiamento e sperimentazione per migliorare la qualità della didattica e del rapporto insegnamento/apprendimento;
- ⇒ proponendo un'offerta formativa differenziata ed articolata, in modo da rispondere alle diverse esigenze dell'utenza;
- ⇒ accrescendo e rinnovando il proprio patrimonio librario, tecnologico e multimediale;
- ⇒ partecipando ad iniziative che hanno permesso agli alunni di confrontarsi con altre realtà e fare esperienze educative importanti;
- ⇒ avviando, autonomamente e in accordo con altre scuole, diversi progetti con la finalità di arricchire l'offerta della scuola e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa.

Dal 01.09.2009 è avvenuto un importante cambiamento. A seguito del dimensionamento della rete scolastica, in attuazione delle Delibere R.A.S. n. 4/9 del 20 gennaio 2009 e n. 8/28 del 4 febbraio 2009, l'Istituto ha accorpato l'Istituto comprensivo di Arzana. Si tratta di una opportunità importante perché i tre Comuni di Arzana, Elini e Ilbono fanno parte dell'Unione dei Comuni d'Ogliastra. L'integrazione e l'armonizzazione dell'offerta formativa rappresenta una sfida che richiederà l'impegno di tutte le componenti della scuola, ma anche una opportunità da sfruttare.

▪ Alunni

L'Istituto Comprensivo di Ilbono è costituito da 8 plessi dislocati nei comuni di Ilbono, Elini ed Arzana:

- Scuola dell'Infanzia di Ilbono
- Scuola dell'Infanzia di Elini
- Scuola dell'Infanzia di Arzana
- Scuola Primaria di Ilbono
- Scuola Primaria di Elini
- Scuola Primaria di Arzana
- Scuola Secondaria di I grado di Ilbono
- Scuola Secondaria di I grado di Arzana

Nell'anno scolastico 2011-2012 risultano iscritti n. 541 alunni ripartiti come segue:

<i>Scuola</i>	<i>numero alunni</i>	<i>sezioni-classi</i>	
Infanzia Ilbono	45	2 sezioni	
Infanzia Elini	16	1 sezione	
Infanzia Arzana	64	3 sezioni	
Primaria Ilbono	66	4 classi	
		Classe I	19 alunni
		Classe II	13 alunni
		PluriClasse III/IV	18 alunni
		Classe V	16 alunni
Primaria Elini	77	5 classi	
		Classe I	9 alunni
		Classe II	15 alunni
		Classe III	18 alunni
		Classe IV	19 alunni
Primaria Arzana	98	6 classi	
		Classe I	22 alunni
		Classe II	12 alunni
		Classe II	22 alunni
		Classe IV A	13 alunni
		Classe IV B	13 alunni
Secondaria di I grado Ilbono	90	5 classi	
		Classe I A	16 alunni
		Classe II A	24 alunni
		Classe III A	17 alunni
		Classe I B	16 alunni
Secondaria di I grado Arzana	85	5 classi	
		Classe I A	16 alunni
		Classe II A	20 alunni
		Classe III A	15 alunni
		Classe I B	15 alunni
		Classe III B	19 alunni

▪ Risorse della scuola

Strutture e sussidi didattici

Ciascun ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo possiede un proprio caseggiato che comprende, oltre alle aule normali, anche aule speciali e vari locali accessori. La dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, già consistente, risulta in continuo potenziamento e aggiornamento.

Scuola dell'Infanzia di Ilbono

E' dotata di quattro aule, un salone attrezzato con palestra e locali di servizio (infermeria, cucina e refettorio); dispone, inoltre di un cortile pavimentato con uno spazio adibito a parco giochi. Sono presenti un computer con stampante e scanner, fotocopiatore, televisore, videoregistratore, stereo - lettore cd, diaproiettore, lavagna luminosa, piccola biblioteca, percorso tattile, cassetta del tatto, dei rumori e dei pesi, scatola logopedia, regoli, due macchine fotografiche digitali, videocamera, lettore DVD.

La scuola dell'infanzia statale è stata istituita nell'anno scolastico 1978/79.

Scuola dell'Infanzia di Elini

Ha a disposizione un'aula, un salone, un'aula adibita a laboratorio, locali di servizio (cucina e refettorio) e un cortile corredato di alcuni giochi per bambini.

Sono presenti un televisore, un videoregistratore, un lettore di audiocassette e cd, un computer.

Scuola Primaria di Ilbono

Dispone di undici aule e di spazi aggiuntivi (biblioteca; aula museo-proiezioni; locali adibiti a palestra, teatro, mensa, alla conservazione di sussidi e materiali; cortile pavimentato).

Il materiale didattico costituisce un patrimonio pienamente rispondente alle necessità.

La scuola possiede: 1 LIM, 1 postazione mobile e 2 stampanti; nell'aula-laboratorio c'è 1 postazione mobile multimediale con stampante e scanner e due computer portatili; la biblioteca è dotata di un computer un po' datato (sistema operativo Windows 98) 1 fotocopiatore, 1 televisore, 2 videoregistratori, 1 telecamera, 3 registratori, 1 apparecchio radiofonico, 1 giradischi stereo, 1 impianto amplificazione, proiettori per film, proiettori per diapositive (da riparare), 2 episcopi, 4 microscopi, una tastiera elettronica, strumentario; 3 macchine da scrivere, 8 computer di cui due con stampante, 2 macchine fotografiche (una digitale e una analogica), 1 lavagna luminosa, 1 rilegatrice, modelli anatomici, videocassette e audiocassette, materiale strutturato per la matematica, carte geografiche, sussidi per lo sviluppo sensoriale, l'educazione ambientale e attività varie. La biblioteca degli alunni è fornita e comprende anche enciclopedie, atlanti, dizionari, libri sulla Sardegna. La biblioteca degli insegnanti comprende quasi esclusivamente guide didattiche.

Scuola Primaria di Elini

Sono presenti cinque aule e vari ambienti sussidiari (aula-museo, aula-computer, aula-mensa, palestra, cortile pavimentato).

La scuola è dotata di un discreto patrimonio di sussidi:

Aula con 6 computer, 2 LIM, 1 postazione mobile multimediale, 1 computer per gli insegnanti, 2 stampanti, 2 scanner, videocamera, 1 televisore, fotocopiatore, 2 videoregistratori, 2 macchine fotografiche digitali, registratori, proiettore per film e diapositive, lavagna luminosa, episcopio, microscopio, una chitarra e una tastiera elettronica, un modesto strumentario; carte geografiche, modelli anatomici, materiale strutturato per la matematica e per l'educazione motoria, un impianto di amplificazione.

La biblioteca degli alunni è sufficientemente fornita e comprende anche enciclopedie, dizionari e libri sulla Sardegna. La biblioteca degli insegnanti comprende guide e testi di didattica.

Scuola Secondaria di I grado Ilbono

La sua dotazione comprende gli uffici di Presidenza e di Segreteria, sei aule comuni, due aule di informatica obsolete, 2 LIM, l'aula di musica con 8 tastiere, il laboratorio di scienze e tecnica corredato di sussidi vari, l'aula di disegno, la palestra attrezzata, una sala riunioni, la sala professori, una sala polifunzionale (mensa, assemblee, teatro) e vari locali di servizio. La biblioteca è ben fornita sia di testi per gli alunni e per i docenti, sia di videocassette didattiche e dvd.

Per le attività che richiedono l'uso del computer, oltre alle aule apposite, sono disponibili tre postazioni mobili multimediali che possono essere utilizzate da tutte le classi e altri due computer in sala professori ad

uso dei docenti, il proiettore per PC. Il collegamento Internet è disponibile negli uffici di presidenza e segreteria, in sala professori, nella sala conferenze e in tutte le aule. Sono, inoltre, disponibili stampanti a colori e laser, scanner, software vari e lettori DVD, due televisori e un apparecchio combinato videoregistratore-lettore DVD, l'antenna parabolica e due radio-registratori, macchina fotografica digitale e videocamera, fotocopiatrice, lavagna luminosa, episcopio. Ciascuna classe dispone di un adeguato numero di carte geografiche.

Scuola dell'Infanzia di Arzana

La struttura interna della scuola è composta da : un corridoio che funge da locale per l'accoglienza, tre aule, due sale giochi, una sala pranzo, due bagni.

E' dotata inoltre di un televisore, un lettore DVD HF, uno stereo portatile, un computer portatile, una lavagna luminosa, un fotocopiatore, una stampante multifunzione, un rilegatrice, una plastificatrice e materiale strutturato per il sostegno.

Scuola Primaria di Arzana

L'edificio della scuola elementare è situato in via S. Satta e si affaccia nella piazza centrale del paese. Costruito intorno agli anni '60, ha due piani nei quali sono state suddivise le classi come segue:

Primo piano: 7 aule, 1 aula per sostegno, 1 bidelleria e n. 2 servizi.

Secondo piano: 1 aula per sostegno, 2 sale mensa, n. 3 servizi, 1 aula biblioteca, 1 aula sussidi, 1 aula di informatica dotata di tredici postazioni fisse, due stampanti e uno scanner, 1 aula archivio.

E' dotata inoltre di otto computer portatili, un TV color, un lettore DVD, due video camere, una fotocamera Nikon Coolpix5400, due fotocopiatori.

Scuola Secondaria di I grado Arzana

Le strutture scolastiche della scuola media offrono i seguenti spazi: sei aule per attività curricolari; sei aule polivalenti per attività di sostegno, recupero, proiezione ,mensa(secondo necessità); aula d'informatica con dodici computer e schermo videoconferenza; aula d'artistica con laboratorio di ceramica e un computer; palestra sufficientemente attrezzata; aula magna a gradoni per attività teatrale, conferenze e proiezione film, con palco e strumentazione acustica e luminosa, da adeguare alle norme di sicurezza vigenti.; una sala professori; servizi igienici; sala polifunzionale attualmente non fruibile perché occupata da qualche anno dalla biblioteca comunale; biblioteca scolastica.

Risorse professionali

Docenti

Scuole dell'infanzia (Sezioni funzionanti: 6 di cui 3 ad Arzana, 1 ad Elini, 2 ad Ilbono)

Insegnanti:

- n. 6 ad Arzana,
- n. 1 di sostegno
- n. 4 ad Ilbono
- n. 1 di sostegno
- n. 2 ad Elini
- n. 2 insegnanti di religione cattolica

Scuole primarie (Classi funzionanti: 15 di cui 6 ad Arzana, 5 ad Elini e 4 ad Ilbono)

Insegnanti:

- n. 11 ad Arzana,
- n. 9 ad Elini
- n. 6 ad Ilbono,
- n. 1 di sostegno
- n. 3 di religione cattolica
- n. 2 di lingua straniera (inglese)

Scuole secondarie (Classi funzionanti: 10 di cui 5 ad Ilbono, 5 ad Arzana)

Insegnanti:

- n. 15 ad Ilbono,
- n. 20 ad Arzana,
- n. 2 di sostegno

Personale ATA

DSGA:	Pintori Pasqualina
4 Assistenti amministrativi:	Melis Giuseppa, Tanchis Maria Paola, Puddu Chiara, Pilia Amelia
14 Collaboratori scolastici:	<i>Scuola Infanzia Ilbono:</i> Pisu Rosangela, Olivieri Marcella <i>Scuola Infanzia Elini:</i> Piras Silvana <i>Scuola Infanzia Arzana:</i> Mereu Nina, Sodde Marilena <i>Primaria Arzana:</i> Mulas Francesco, Laue Gudrun Gerda <i>Media Arzana:</i> Chia Bruna, Demurtas Vittorio Franco <i>Scuola Primaria Ilbono:</i> Battaglia Maria <i>Scuola Primaria Elini:</i> Aresu Carmine, Mura Delia <i>Scuola Secondaria di I grado:</i> Sodde Sandro, Usai Giuliana

Consiglio d'Istituto

È costituito da 19 componenti, di cui il Dirigente Scolastico è membro di diritto.

Rappresentanze elette:

COMPONENTE GENITORI

Concas Maria Bonaria
 Chessa Maria Antonella
 Demurtas Sandra (Presidente)
 Marongiu Barbara
 Ortu Sabrina
 Puddu Cecilia
 Stochino Anna Rita
 Usai Maria Lucia

COMPONENTE DOCENTI

Aresu Maria Bonaria
 Boi Giuseppina Rosa
 Lo Presti Gaetana
 Usai Flavianna
 Mulas Lucia
 Piroddi Maria Grazia
 Stochino Anna
 Trebini Anna Rita

COMPONENTE ATA

Mereu Nina
 Mulas Francesco

Organigramma dell'Istituto

Dirigente Scolastico	Antonio Tului	
Collaboratori	<i>Insegnanti</i> Deplano Pier Paolo Murru M. Cecilia	Collaboratore vicario II collaboratore
Funzioni strumentali al POF	Buttau Valentina Sestu Chiara Angela Ena Maria	POF Continuità Valutazione
Coordinatori di plesso	Olla Rina Murru M. Cecilia/Ladu Franca Aresu M. Bonaria Murgioni Angela Sini Ornella Trebini Anna Rita Ladu Paola/Boi Gisella Buttau Valentina	Scuola dell'Infanzia Ilbono Scuola Primaria Ilbono Scuola dell'Infanzia Elini Scuola Primaria Elini Scuola secondaria Ilbono Scuola Infanzia Arzana Scuola Primaria Arzana Scuola Secondaria Arzana
Coordinatori Scuola secondaria I° Grado Ilbono	Sestu Chiara Angela Ferrelì Giancarla Canu Agostina Sini Ornella Campus Maria Paola	Classe I A Classe II A Classe III A Classe II B Classe III B
Coordinatori Scuola secondaria di I° Grado Arzana	Pirisi Flavia Cusinu Natalia Buttau Valentina Cabras Miriam Ena Maria	Classe I A Classe IIA Classe III A Classe I B Classe III B
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Addetti Servizio Prevenzione e Protezione Referenti Educazione stradale e patentino Dislessia	e	Masia geom. Pino Prof. Deplano PierPaolo - Scuola sec. di I grado - Arzana Ins. Boi Giuseppina - Scuola primaria - Arzana Ins. Mereu Vitalia - Scuola dell'Infanzia - Arzana Ins. Murgioni Angela - Scuola primaria - Elini Ins. Aresu Maria Bonaria - Scuola dell'Infanzia - Elini Prof.ssa LoPresti Gaetana - Scuola sec. di I grado - Ilbono Ins. Murru Cecilia - Scuola primaria - Ilbono Ins. Piroddi Delia- Scuola dell'Infanzia - Ilbono Pistis Carletto Ferrelì GianCarla, Murgioni Angela, Aresu M.Bonaria
Commissione POF:	Fois Emanuela, Marteddu Tommasina, Mereu Vitalia, Murgioni Angela, Piroddi M. Grazia, Rizzo Nino <i>Responsabile:</i> Buttau Valentina	
Commissione Valutazione:	Aresu M. Bonaria, Congiu Marianna, Deplano PierPaolo, Marteddu Tommasina, Mereu Vitalia, Piroddi M.Grazia <i>Responsabile:</i> Ena Maria	
Commissione Continuità:	Deplano PierPaolo, Monni Anna, Mereu Vitalia, Muggironi M.Franca, Olla Rina, Piroddi N. Franca <i>Responsabile:</i> Sestu Chiara Angela	
Comitato di valutazione:	Pistis Carletto, Olianas Mariano, Canu Agostina, Aresu M. Bonaria (supplente).	
Organo di Garanzia	Pistis Carletto, Olianas Mariano (supplente).	
Commissione collaudi:	Pistis Carletto, Canu Agostina.	

Analisi del contesto

Lettura del territorio

L'Istituto Comprensivo include da quest'anno i tre comuni di Ilbono ed Elini ed Arzana, piccoli paesi collinari rispettivamente di circa 2293, 558 e 2691 abitanti. Nei tre centri le attività economiche tradizionali, pur avendo ancora un posto di rilievo, risentono della generale crisi economica.

Il territorio molto interessante dal punto di vista paesaggistico e archeologico, se adeguatamente valorizzato, potrebbe costituire motivo di attrazione turistica con un importante ritorno economico.

Il livello di istruzione negli ultimi anni è sensibilmente migliorato, sebbene il numero dei laureati, in rapporto alla popolazione, sia ancora basso. La frequenza degli istituti superiori è passata, infatti, dall'eccezione alla norma con l'istituzione di svariate scuole nei principali paesi vicini. Più che il livello di istruzione, pesa sulla condizione culturale il divario netto tra i modi di vita e valori tradizionali e i modelli omologanti proposti dai mass-media.

I più giovani, educati prevalentemente alla scuola dei mass-media, faticano a riconoscere e a fare propri i valori tradizionali (operosità, impegno, onestà, senso della famiglia, della comunità e del bene comune...), la cultura locale e i "rituali di convivenza" elaborati dalle generazioni passate.

Persuasiva e totalizzante, la TV riscuote un successo direttamente proporzionale all'acriticismo con cui la si segue; i ragazzi delle famiglie più deprivate culturalmente trascorrono davanti al televisore un numero di ore molto superiore rispetto a quelli delle fasce più elevate, assimilando ideali di vita e modelli di comportamento di tipo consumistico legati all'apparenza, all'arrivismo e alla violenza un tempo del tutto estranei alla cultura locale.

Nelle fasce giovanili la mancanza di prospettive di lavoro, la difficoltà ad integrare i valori tradizionali e la presenza di modelli di identificazione negativi sta determinando fenomeni di disagio sociale allarmanti che sempre più spesso sfociano in atti contro persone e cose.

Tutte le agenzie educative e le forze sociali presenti nel territorio si adoperano per offrire spazi e occasioni di formazione. La Scuola si sta trovando, pertanto, ad operare sostenuta non solo dalle famiglie più disponibili, ma anche in sintonia con le Amministrazioni Comunali, le Parrocchie, le Società Sportive, le Pro Loco e le Associazioni di volontariato.

In questo contesto, che insieme a molte ombre vede anche motivi di speranza, la Scuola sprecherebbe un'importantissima occasione se promuovesse la cultura come processo distante dai problemi locali e dalla realtà in cui opera. Può e deve aiutare le nuove generazioni ad acquistare consapevolezza e orgoglio di appartenenza, ad apprezzare l'eredità del passato, a ricucire rapporti con gli adulti e con gli anziani, fornendo gli strumenti per vivere la globalizzazione con l'indispensabile ancora costituita dalla certezza di una identità solida.

Analisi dei bisogni formativi

Per bisogni formativi si intendono le aspettative, le aspirazioni, le esigenze dei singoli alunni, delle loro famiglie e della comunità.

La scuola, come servizio e come istituzione dello Stato, intende offrire una risposta, in termini di formazione degli alunni, in relazione:

alle necessità e agli obiettivi educativi riconosciuti come rappresentativi dell'identità nazionale;

alle necessità e agli obiettivi formativi che scaturiscono dall'analisi della realtà in cui la scuola stessa si colloca e su cui è impegnata ad intervenire per promuovere formazione e contribuire alla crescita culturale della comunità.

L'analisi del contesto territoriale e della situazione degli allievi che frequentano l'Istituto ha portato alla individuazione dei seguenti bisogni:

acquisire progressivamente, in un percorso che parte dalla Scuola dell'Infanzia e si articola poi nell'ambito della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado, un solido bagaglio culturale;

acquisire un'adeguata competenza comunicativa;

sviluppare l'identità che comprende anche il bisogno di acquisire stima di sé, di emergere e di misurarsi con gli altri, accettando serenamente i propri punti di forza e i propri limiti;

entrare in relazione con gli altri per avere la possibilità di comunicare, di esprimere le proprie emozioni ed opinioni, di confrontarle e difenderle, di acquisire regole di convivenza civile e democratica;

possedere adeguati strumenti operativi e progettuali che consentano di accrescere gradualmente l'autonomia per un proficuo inserimento sia nei corsi di studio successivi, sia nel mondo del lavoro;

acquisire capacità autonome di analisi critica della realtà, al fine di operare scelte consapevoli e responsabili;

acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione, stabilendo una corretta "relazione" con esse;

acquisire consapevolezza del valore inestimabile del nostro patrimonio naturalistico – ambientale; riappropriarsi della propria identità, della storia e della cultura locale;

documentarsi sui problemi del territorio per poter partecipare attivamente alla vita della realtà sociale nella quale ci si inserirà;

ampliare le esperienze di vita in ambienti diversi dal proprio e conoscere realtà più vaste di quella del paese.

L'individuazione dei bisogni formativi degli allievi ha permesso la definizione dell'identità del nostro Istituto:

▪ Finalità della scuola e ambiente di apprendimento

Nel contesto di un quadro didattico-educativo in fase di definizione, i docenti fanno riferimento alle finalità educative e metodologie riportate di seguito, desunte dalle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.

Finalità della Scuola dell'Infanzia

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
- **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

L'ambiente di apprendimento nella Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La Scuola dell'Infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curriculum esplicito. A esso è sotteso un curriculum implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Finalità della Scuola del primo ciclo

Compito fondamentale della scuola del primo ciclo d'istruzione, che comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola persegue le seguenti finalità:

- Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.
- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- Creare contesti in cui gli alunni:
 - siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;

- diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
- siano stimolati al pensare analitico e critico;
- coltivino la fantasia e il pensiero divergente;
- si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.
- Stabilire rapporti costruttivi con i genitori per un progetto educativo condiviso e continuo.
- Promuovere l'alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.
 - La Scuola Primaria mira, in particolare, all'acquisizione degli apprendimenti di base in relazione alle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e all'acquisizione dei saperi irrinunciabili.
 - La Scuola Secondaria di primo grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, della piena realizzazione personale e della partecipazione attiva alla vita sociale.
- Garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

L'ambiente di apprendimento nelle scuole del primo ciclo

La Scuola Primaria e Secondaria di primo grado perseguono le finalità che le sono assegnate impegnandosi a creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, il lavoro dei docenti si baserà sulle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Finalità generali dell'Istituto

Le finalità generali del nostro Istituto per il corrente a.s. sono rappresentate dalla parola chiave:

Continuità

La Scuola attua iniziative per la continuità sia verticale (tra le classi e i vari ordini di scuola), sia orizzontale (tra scuola e famiglia, tra scuola ed extra-scuola):

- Prevedendo momenti di accoglienza, durante i quali alunni e genitori potranno venire a contatto con le nuove realtà scolastiche, confrontarsi con i futuri docenti e ricevere le necessarie informazioni sull'organizzazione e sulla progettazione delle varie scuole, in modo da facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Impegnandosi a realizzare un processo formativo organico che, pur salvaguardando le specificità di ciascuna scuola, sia in grado di accompagnare in modo armonico il percorso educativo dell'allievo dalla Scuola dell'Infanzia alla conclusione dell'intero ciclo scolastico.
- Attuando incontri tra i docenti delle "classi ponte" sia per la comunicazione di dati e informazioni sugli alunni, sia al fine di individuare possibili elementi di continuità didattica sui quali avviare un progetto di accoglienza.
- Prevedendo incontri dei docenti per aree-ambiti disciplinari al fine di definire ipotesi di curricoli verticali e studiare strategie valutative comuni.
- Predisponendo, durante l'anno scolastico, attività didattiche che possano svolgere la funzione di connessione tra le diverse classi e i diversi ordini di scuola, in modo da favorire l'integrazione tra i gruppi.
- Progettando per bambini e bambine, ragazzi e ragazze un percorso di apprendimento che si sviluppi anche attraverso la continuità e l'interazione fra la scuola, la famiglia e il contesto territoriale di appartenenza.
- Proponendo le dinamiche già sperimentate nel nostro istituto alle scuole e istituti superiori presenti nel comune di Lanusei, testando attività e modalità valutative comuni utili a raggiungere la condivisione delle stesse.
- l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
- Imparare a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà, il diritto alla parola.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico per l'A.S. 2010/2011 è determinato come segue:

15 settembre 2011	⇒ Inizio delle lezioni
9 giugno 2012	⇒ Termine delle lezioni nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado
30 giugno 2012	⇒ Conclusione delle attività didattiche ed educative nella Scuola dell'Infanzia
Festività nazionali:	
Tutte le domeniche	
25 ottobre	Festa del Santo Patrono Elini
1° novembre	Festa di tutti i Santi
2 Novembre	Commemorazione dei defunti
8 dicembre	Festa dell'Immacolata Concezione
25 dicembre	Natale
26 dicembre	Santo Stefano
1 gennaio	Capodanno
6 gennaio	Epifania
21 febbraio	Martedì grasso
25 aprile	Lunedì dell'Angelo - Anniversario della Liberazione
1° maggio	Festa del Lavoro
2 giugno	Festa nazionale della Repubblica
24 giugno	Festa del Santo Patrono Ilbono e Arzana

Sospensione delle lezioni:

31 Ottobre 2011	Delibera Consiglio d'Istituto
20 Febbraio 2012	Delibera Consiglio d'Istituto
dal 23 Dicembre 2011 al 6 Gennaio 2012	Vacanze natalizie
Dal 05 al 10 Aprile 2012	Vacanze pasquali
28 aprile 2012	Sa Die de sa Sardigna

Articolazione oraria delle attività

	Scuola dell'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di I° grado	
	Arzana	Elini	Ilbono	Arzana	Elini	Ilbono	Arzana	Ilbono
Lun	07,45 16,00	08,00 16,15	08,00 16,15	08,30 16,30	08,30 16,30	08,30 13,00	08.30 16.30	08.30 13.30
Mar	07,45 16,00	08,00 16,15	08,00 16,15	08,30 16,30	08,30 16,30	08,30 13,00	08.30 13.30	08.30 16.30
Mer	07,45 16,00	08,00 16,15	08,00 16,15	08,30 16,30	08,30 16,30	08,30 13,00	08.30 16.30	08.30 13.30
Gio	07,45 16,00	08,00 16,15	08,00 16,15	08,30 16,30	08,30 16,30	08,30 13,00	08.30 13.30	08.30 16.30
Ven	07,45 16,00	08,00 16,15	08,00 16,15	08,30 16,30	08,30 16,30	08,30 13,00	08.30 13.30	08.30 13.30
Sab	07,45 13,00	<i>Libero</i>	08,00 13,00	<i>Libero</i>	<i>Libero</i>	08,30 13,00	08.30 13.30	08.30 13.30

Offerta formativa

L'offerta formativa progettata dall'Istituto è costituita dal:

- a. **Curricolo nazionale** in attuazione delle disposizioni ministeriali che indicano le norme generali dell'istruzione a cui ogni scuola, pur nella sua autonomia, deve richiamarsi.
- b. **Curricolo locale** caratterizzato da scelte educative e didattiche che tengono conto delle esigenze specifiche degli alunni e delle opportunità offerte dal territorio.

Offerta formativa della Scuola dell'Infanzia Ilbono-Elini

Per il corrente anno scolastico si propongono le seguenti attività:

Manipolazione "Il mio fare...riciclo e trasformo" che rientra tra le iniziative nazionali e locali di sensibilizzazione, informazione e formazione sulle problematiche ambientali; prevede il racconto:

Educazione ambientale "Aiutiamo Piumetto a salvare l'ambiente", basato sull'idea fondante di sviluppare sin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione verso l'ambiente.

Docenti

<i>Sezione</i>	<i>Docenti</i>
A Ilbono	Fois Emanuela Olla Rina
B Ilbono	Mulas Lucia Piroddi Delia
Elini	Aresu Maria Bonaria Mulas Maria Carmine
Elini <i>Religione Cattolica</i>	Congiu Daniuela
Ilbono <i>Religione Cattolica</i>	Congiu Daniela

Nelle sezioni di Ilbono le attività si svolgono secondo il seguente calendario settimanale:

LUNEDÌ		MARTEDÌ	
ORARIO	ATTIVITÀ	ORARIO	ATTIVITÀ
7,45 /8,30	INGRESSO	7,45 /8,30	INGRESSO
8,30 /11,45	ATTIVITÀ IN SEZIONE	8,30 /11,45	ATTIVITÀ IN SEZIONE
11,30 /14	GIOCO LIBERO - ATTIVITÀ IGIENICHE- PRANZO - GIOCO LIBERO	11,30 /14	GIOCO LIBERO - ATTIVITÀ IGIENICHE- PRANZO - GIOCO LIBERO
14 /14,30	INTERSEZIONE	14/16,15	ATTIVITÀ IN SEZIONE - USCITA
14,30 /16,15	ATTIVITÀ IN SEZIONE - USCITA		

MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ	
ORARIO	ATTIVITÀ	ORARIO	ATTIVITÀ
7,45 /8,30	INGRESSO	7,45 /8,30	INGRESSO
8,30 /9,45	ATTIVITÀ IN SEZIONE	8,30 /9	ATTIVITÀ IN SEZIONE
9,45/10	PREPARAZIONE ATTIVITA' LABORATORIO	9 /12	INEGNAMENTO R. C.
10 /11.30	GRUPPI SEZIONE LABORATORIO MANIPOLAZIONE	12/14	GIOCO LIBERO - ATTIVITÀ IGIENICHE- PRANZO - GIOCO LIBERO
11,30 /14	GIOCO LIBERO - ATTIVITÀ IGIENICHE- PRANZO - GIOCO LIBERO	14 /14,30	INTERSEZIONE
14 /14,30	INTERSEZIONE	14,30/16,15	ATTIVITÀ IN SEZIONE - USCITA
14,30 /16,15	ATTIVITÀ IN SEZIONE - USCITA		

VENERDÌ		SABATO	
ORARIO	ATTIVITÀ	ORARIO	ATTIVITÀ
7,45 /8,30	INGRESSO	7,45 /9	INGRESSO
8,30 /11,45	ATTIVITÀ IN SEZIONE	9/9,45	INTERSEZIONE-GIOCO LIBERO
11,30 /14	GIOCO LIBERO - ATTIVITÀ IGIENICHE- PRANZO - GIOCO LIBERO	9,45 /11	ATTIVITÀ IGIENICHE-MERENDA
14 /14,30	INTERSEZIONE	14/16,15	ATTIVITÀ IN SEZIONE - USCITA
14,30 /16,15	ATTIVITÀ IN SEZIONE - USCITA		

Nella sezione di Elini le attività si svolgono secondo il seguente calendario settimanale:

LUNEDI		MARTEDÌ	
ORARIO	ATTIVITÀ	ORARIO	ATTIVITÀ
8/9	INGRESSO	8/9	INGRESSO
9/11:45	SEZIONE	9/11:45	SEZIONE
11:45/14	ATTIVITÀ IGIENICHE, PRANZO, GIOCO LIBERO	11:45/14	ATTIVITÀ IGIENICHE, PRANZO, GIOCO LIBERO
14/16:15	SEZIONE - USCITA	14/16:15	SEZIONE - USCITA

MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ	
ORARIO	ATTIVITÀ	ORARIO	ATTIVITÀ
8/9	INGRESSO	8/9	INGRESSO
9/10:30	SEZIONE	9/11:45	SEZIONE
10:30/11:45	LABORATORIO MANIPOLAZIONE	11:45/14	ATTIVITÀ IGIENICHE, PRANZO,GIOCO LIBERO
11:45/14	ATTIVITÀ IGIENICHE, PRANZO, GIOCO LIBERO	14/16:15	SEZIONE - USCITA
14/16:15	SEZIONE - USCITA		

VENERDÌ	
ORARIO	ATTIVITÀ
8/9	INGRESSO
9/11:45	SEZIONE
11:45/14	ATTIVITÀ IGIENICHE, PRANZO,GIOCO LIBERO
14/16:15	SEZIONE - USCITA

Offerta formativa della Scuola dell'Infanzia Arzana

Per il corrente anno scolastico si propongono le seguenti attività:

Educazione motoria: "Giocando si impara a crescere" si intende promuovere nei bambini la cultura del gioco, dello sport, del movimento.

Progetto Fattoria: mirato a sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale e degli animali

Festa dei nonni: partecipare attivamente ad eventi importanti per la comunità

Lingua Inglese: per avviare i bambini alla scoperta e alla conoscenza di culture e codici linguistici diversi da quelli di appartenenza

Informatica: rivolto ai bambini di 5 anni, intende favorire e promuovere la familiarizzazione con il computer e far acquisire un buon livello di padronanza oculo-manuale con il mouse.

Docenti Scuola Infanzia Arzana

<i>Sezione</i>	<i>Docenti</i>
A	Piras Barbara Mereu Vitalia
B	Pilliu Rita Trebini Anna Rita
C	Cabras Lisetta Piras Iole
<i>Religione Cattolica</i>	Murgia Paola
Sostegno	Aresu Francesca

SCUOLA DELL'INFANZIA – Progettazione dell'offerta formativa e dei percorsi didattici.

Finalità			
Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.			
Campi di esperienza	I anno	II anno	III anno
	Obiettivi di apprendimento intermedi	Obiettivi di apprendimento intermedi	Traguardi di sviluppo delle competenze definiti a livello ministeriale.
Il sé e l'altro	Il bambino si avvia verso la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.	Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
Il corpo in movimento	Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza individuali e di gruppo	Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo, e consegue pratiche corrette di cura di sé.	Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
Linguaggi, creatività, espressione	Esplora i materiali che ha a disposizione, si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.	Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
I discorsi e le parole	Svilupa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni.	Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua e arricchisce e precisa il proprio lessico.	Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
La conoscenza del mondo	Si orienta nel tempo della vita quotidiana.	Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone	Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
Scelte metodologiche	Promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato; il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita.		
Scelte organizzative	Orario scolastico: - Ilbono: da lunedì a venerdì ore 7,45/16,15; sabato ore 7,45/13 - Elini : da lunedì a venerdì ore 8/16,15 - Arzana: da lunedì al venerdì: ore 7.45/16.00; sabato 7,45/13,00		

■

-
- SCUOLA PRIMARIA

Progettazione dell'offerta formativa e dei percorsi didattici.

FINALITÀ'					
La Scuola Primaria si pone la finalità di promuovere lo sviluppo della "persona".					
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza ▪ promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva ▪ favorisce l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. 					
Aree Disciplinari	Obiettivi di apprendimento intermedi				Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V

<p>AREA Linguistico-Artistico- Espressiva Italiano Lingua Sarda (Sperimentazione ai sensi della l. 482/99) Lingue comunitarie (Inglese) Musica Arte e immagine Corpo movimento sport</p>	<p>Esprimersi oralmente e comunicare in maniera sempre più compiuta su argomenti che gli siano noti e gli appaiano interessanti. Saper leggere e scrivere almeno a quel livello strumentale che è indispensabile fase di accesso all'uso pieno e consapevole della lettura e della scrittura. Promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi iconico, sonoro, motorio e corporeo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere in maniera scorrevole facili testi, formulare il proprio pensiero e comunicarlo sia oralmente che per iscritto rispettando le più importanti convenzioni ortografiche. • Comunicare utilizzando registri linguistici diversi. • Potenziare la creatività espressiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere in modo espressivo comprendendo il contenuto globale di testi di diverso tipo. • Produrre autonomamente semplici testi di vario tipo rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali. • Esprimersi in modo corretto utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi letterari di vario genere in modo espressivo comprendendone il senso globale e le informazioni principali. • Produrre testi creativi di vario tipo anche sulla base di modelli dati per compiere operazioni di rielaborazione. • Riflettere sulle strutture della lingua. 	<p>Partecipare a scambi comunicativi formulando interventi brevi, chiari e pertinenti. Leggere e comprendere vari tipi di testo utilizzando strategie diverse anche al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Produrre autonomamente testi di vario tipo, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali e non verbali. Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p>
<p>AREA Storico-Geografica Storia Geografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di successione e contemporaneità delle azioni e delle situazioni. • Concetto di durata e valutazione delle durate delle azioni. • Organizzatori temporali e spaziali. • Elementi costitutivi dello spazio vissuto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori temporali • Rapporti di causalità tra fatti e situazioni. • Trasformazioni connesse al trascorrere del tempo. • Orientamento nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche. • Rappresentazioni dello spazio vissuto attraverso semplici mappe e simboli. • Elementi costitutivi che caratterizzano un paesaggio. 	<p>Concetto di periodizzazione. Collocazione di eventi nel tempo e nello spazio. Lettura di fonti di vario tipo per ricavare semplici informazioni. Prime ricostruzione di quadri di civiltà partendo dal presente.</p> <p>Relazioni tra realtà geografica e rappresentazione cartografica. Elementi costitutivi di ambienti geografici diversi.</p>	<p>Collocazione di fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. Conoscenza e uso dei principali indicatori utili nella ricostruzione di quadri di civiltà. Orientamento nello spazio circostante e su carte di tipo diverso. Conoscenza e uso di termini specifici del linguaggio disciplinare.</p>	<p>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate Usare la cronologia storica e il sistema di datazione di tipo occidentale. Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo utili alla comprensione di un fenomeno storico. Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali. Analizzare fatti e fenomeni interpretando carte di tipo diverso</p>

<p>AREA Matematico-scientifico- tecnologica</p> <p>Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di numero, leggerli e scriverli fino al 20. Costruzione graduale del significato delle operazioni di addizione e sottrazione. • Risolvere semplici problemi.. • Usare le esperienze per osservare e riflettere. Esplorare elementi della realtà circostante per evidenziarne le caratteristiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di numero, leggerli e scriverli fino al 20. • Costruzione graduale del significato delle operazioni di addizione e sottrazione. • Risolvere semplici problemi.. • Usare le esperienze per osservare e riflettere. • Esplorare elementi della realtà circostante per evidenziarne le caratteristiche. • Interpretare le trasformazioni ambientali. • Riconoscere differenze, somiglianze nel mondo vegetale e animale. • Operare, osservare semplici trasformazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere e rappresentare numeri naturali in base 10 entro il 1000. • Operare con le quattro operazioni e memorizzare le tabelline. • Risolvere situazioni problematiche con l'uso delle quattro operazioni e saper classificare semplici figure geometriche; • Misurare utilizzando misure arbitrarie e convenzionali; • Utilizzare tabelle, schemi e semplici diagrammi.. • Usare consapevolmente le esperienze per osservare, riflettere ed esprimere. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali. • Riconoscere differenze, somiglianze nel mondo vegetale e animale. • Operare, osservare semplici trasformazioni su materiali allo stato solido e liquido. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere e rappresentare numeri naturali in base 10 oltre il 1000; • Operare con sicurezza con numeri naturali e decimali. • Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni, le frazioni e i numeri decimali; • Misurare utilizzando sistemi e unità di misura convenzionali.. • Conoscere le principali figure geometriche piane e saperne calcolare il perimetro; • Leggere e interpretare dati per ricavarne informazioni. • Analizzare fenomeni per riflettere ed esprimere ipotesi e soluzioni. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali. • Riconoscere differenze, somiglianze nel mondo vegetale e animale. • Operare, osservare semplici trasformazioni su materiali allo stato solido e liquido. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, rappresentare e confrontare numeri interi (oltre il milione) e decimali. • Eseguire con sicurezza le quattro operazioni valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale. • Conoscere e usare correttamente le unità di misura delle lunghezze, dei pesi, delle capacità e delle superfici. • Conoscere le caratteristiche e le proprietà delle principali figure piane e saperne calcolare il perimetro e le aree. • Comprendere e risolvere situazioni problematiche applicate anche alla geometria. • Leggere, interpretare e rappresentare dati statistici; percentuale, la media e la moda. • Usare l'esperienza per osservare, riflettere e dedurre regole. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali. • Riconoscere differenze, somiglianze nel mondo vegetale e animale. • Operare, osservare semplici trasformazioni su materiali allo stato solido e liquido.
--	--	--	---	--	--

<p>Scelte metodologiche</p>	<p>Al fine di determinare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, la Scuola Primaria, nel rispetto della libertà di insegnamento, si rifà ad alcune impostazioni metodologiche di fondo rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per collegarvi nuovi contenuti</i> ▪ <i>attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità perchè non diventino disuguaglianze</i> ▪ <i>favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze</i> ▪ <i>incoraggiare l'apprendimento di tipo cooperativo anche attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse</i> ▪ <i>promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"</i> ▪ <i>realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e il dialogo e la riflessione su quello che si fa.</i>
------------------------------------	---

Scelte organizzative	<p>Al fine di soddisfare al meglio le istanze dell'utenza e i bisogni formativi degli alunni, la Scuola Primaria ha basato le proprie scelte su una differenziazione del modello organizzativo dei tre plessi secondo le seguenti modalità:</p> <p>PLESSO DI ARZANA: 40 ore settimanali (Tempo Pieno) distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30.</p> <p>PLESSO DI ELINI: 40 ore settimanali (Tempo Pieno) distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30.</p> <p>La Scuola predispone l'accoglienza degli alunni dalle ore 8,00, garantendo la vigilanza, per chi ne abbia fatto richiesta a fronte di particolari esigenze.</p> <p>PLESSO DI ILBONO: 27 ore settimanali distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato, secondo il seguente orario di svolgimento delle lezioni: 8,30 – 13,00.</p>
-----------------------------	---

Scuola Primaria - Ilbono

CLASSE 1^		CLASSE 2^		CLASSE 3^		CLASSE 4^		CLASSE 5^	
INSEGNANTI	AMBITI	INSEGNANTI	AMBITI	INSEGNANTI	AMBITI	INSEGNANTI	AMBITI	INSEGNANTI	AMBITI
FANCELLO	Italiano, Immagine	LADU	Italiano, Immagine, Storia, Geografia, Motoria	USAI	Italiano, Immagine, Storia, Motoria, Musica	LADU	Italiano, Immagine	USAI	Italiano, Immagine
CONGIU	Matematica, Scienze, Geografia, Musica	CORDEDDU	Matematica, Scienze, Musica	MURRU	Matematica, Scienze, Geografia	CONGIU	Matematica, Scienze, Motoria, Musica	MURRU	Matematica, Scienze, Motoria, Musica
CORDEDDU	Storia					CORDEDDU	Storia, Geografia	CORDEDDU	Storia, Geografia
PIRODDI F.	Lingua Inglese, Motoria	PIRODDI F.	Lingua Inglese	PIRODDI F.	Lingua Inglese	PIRODDI F.	Lingua Inglese	PIRODDI F.	Lingua Inglese
PIRODDI M. G.	Religione	PIRODDI M. G.	Religione	PIRODDI M. G.	Religione	PIRODDI M. G.	Religione	PIRODDI M. G.	Religione
LABORATORI									
CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^					
<ul style="list-style-type: none"> - Animazione alla lettura. - “IL MIO TERRITORIO: colori, suoni e sapori”: - Potenziamento ballo sardo tradizionale - Rievocazione di giochi d’altri tempi - Educazione stradale: “Camminiamo con sicurezza nel centro urbano” Musica e canti della tradizione popolare italiana – Laboratori musicali anche con uso di piccoli strumenti Laboratorio di informatica in collaborazione con la Biblioteca comunale “GiocoSport” CONI Ogliastro 	<ul style="list-style-type: none"> - Animazione alla lettura. - “IL MIO TERRITORIO: colori, suoni e sapori”: - Potenziamento ballo sardo tradizionale - Rievocazione di giochi d’altri tempi - Educazione stradale: “Camminiamo con sicurezza nel centro urbano” Musica e canti della tradizione popolare italiana – Laboratori musicali anche con uso di piccoli strumenti Laboratorio di informatica in collaborazione con la Biblioteca comunale “GiocoSport” CONI Ogliastro 	<ul style="list-style-type: none"> - Animazione alla lettura. - “IL MIO TERRITORIO: colori, suoni e sapori”: - Potenziamento ballo sardo tradizionale - Rievocazione di giochi d’altri tempi - Educazione stradale: “Camminiamo con sicurezza nel centro urbano” Musica e canti della tradizione popolare italiana – Laboratori musicali anche con uso di piccoli strumenti Laboratorio di informatica in collaborazione con la Biblioteca comunale “GiocoSport” CONI Ogliastro 	<ul style="list-style-type: none"> - Animazione alla lettura - Lettura filmica - “IL MIO TERRITORIO: colori, suoni e sapori”: - Potenziamento ballo sardo tradizionale - Rievocazione di giochi d’altri tempi - Educazione stradale: “Camminiamo con sicurezza nel centro urbano” - Educazione alla sicurezza stradale Musica e canti della tradizione popolare italiana – Laboratori musicali anche con uso di piccoli strumenti Laboratorio di informatica in collaborazione con la Biblioteca comunale “GiocoSport” CONI Ogliastro 	<ul style="list-style-type: none"> - Animazione alla lettura. - “IL MIO TERRITORIO: colori, suoni e sapori”: - Potenziamento ballo sardo tradizionale - Rievocazione di giochi d’altri tempi - Educazione stradale: “Camminiamo con sicurezza nel centro urbano” - Educazione alla sicurezza stradale Musica e canti della tradizione popolare italiana – Laboratori musicali anche con uso di piccoli strumenti Laboratorio di informatica in collaborazione con la Biblioteca comunale “GiocoSport” CONI Ogliastro 					

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione di eventi e manifestazioni:

- Organizzazione di spettacoli legati ai progetti “Il mio territorio:colori,suoni e sapori”
- Realizzazione e rappresentazione di “concertini” in occasione di giornate importanti per i bambini e le loro famiglie
- Partecipazione allal manifestazione “Pane e olio in frantoio”
- Allestimento di mostre didattiche
- Saggi a conclusione di attività anche con il coinvolgimento delle famiglie.
- Partecipazione a rassegne e concorsi
- Passeggiate nel traffico urbano con la collaborazione di persone esperte (Vigili)
- Educazione alla sicurezza stradale – classi IV e V (esperti esterni)
- Rievocazione di giochi d'altri tempi

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Viaggio di Istruzione in territorio di Dorgali (tutte le classi) – Aprile/Maggio 2012
- Uscita didattica breve al mulino del grano di Barisardo
- Uscite didattiche brevi all'interno del paese
- Pranzo di fine anno in una località della nostra costa

SCUOLA PRIMARIA – ELINI**PROSPETTO MODULI ORGANIZZATIVI**

CLASSE 1 [^]		CLASSE 2 [^]		CLASSE 3 [^]		CLASSE 4 [^]		CLASSE 5 [^]		
Modello organizzativo a PREVALENZA di un insegnante		Modello organizzativo a PREVALENZA di un insegnante		Modello organizzativo a PREVALENZA di due insegnanti		Modello organizzativo a PREVALENZA di due insegnanti		Modello organizzativo a PREVALENZA di due insegnanti		
INSEGNANTI	MONTE ORARIO	INSEGNANTI	MONTE ORARIO	INSEGNANTI	MONTE ORARIO	INSEGNANTI	MONTE ORARIO	INSEGNANTI	MONTE ORARIO	
SPANO G. BOI MONICA	22 11	BALLOI ANNA BOI MONICA MUGGIRONI MURGIONI A. PIRODDI N. F. PIRODDI M. G. LAI T.	22 11	LAI TIZIANA MURGIONI A.	20,30 18	SERDINO C. DEMURTAS I.	22 20,30	SIRIGU A. MUGGIRONI	19 19	
SIRIGU A. MURGIONI A. PIRODDI N. F. PIRODDI M. G.	3 1 1 2		3 1 2	PIRODDI N. F. PIRODDI M. G.	3 2	MURGIONI A. PIRODDI M. G.	2 2 (II quadrimestre)	MURGIONI A. PIRODDI N. F. PIRODDI M. G.	2 3 2 (I quadrimestre)	
DEMURTAS I.	1,30		1,30							
AREE DISCIPLINARI										
SPANO G. BOI MONICA SIRIGU A. MURGIONI A. PIRODDI N. F. PIRODDI M. G. DEMURTAS I.	A. linguistico – espres. - Area storico-geograf. A. matematico – Scient. Tecnol.. Musica (+ 1 mensa settiman.) Lingua Sarda Lingua Inglese Religione 1 mensa settimanale		BALLOI ANNA BOI MONICA MUGGIRONI MURGIONI A. PIRODDI N. F. PIRODDI M. G. LAI T.	A. linguistico - artistico – espres. e Storico-geog. A. mat.-Scient. Tecno. Musica (+ 1 mensa settiman.) Lingua Sarda Lingua Inglese Religione 1 mensa settimanale	LAI TIZIANA MURGIONI A. PIRODDI N. F. PIRODDI M. G.	A. matematico- Scientif-tecnol. – geog.- Motoria A. linguistico – artistico-espres. e Storica. Lingua Inglese Religione	SERDINO C. DEMURTAS I. MURGIONI A. PIRODDI M. G.	A. linguistico - artistico – espres. Storico-geograf. A. matematico – Scient. Tecnol.– Lingua Inglese Musica -Motoria Lingua Sarda Religione	SIRIGU A. MUGGIRONI MURGIONI A. PIRODDI N. F. PIRODDI M. G.	A. linguistico - artistico – espres. e Storico-geog. A. matematico- Scient. Tecno. Musica -Motoria Lingua Sarda Lingua Inglese Religione
LABORATORI										
<ul style="list-style-type: none"> MUSICA E MOVIMENTO LAB. di ANIMAZIONE ALLA Lettura Creativa (Incontr.Arti) 		<ul style="list-style-type: none"> MUSICA E MOVIMENTO LAB. di ANIMAZIONE ALLA Lettura Creativa (Incontr.Arti) 		<ul style="list-style-type: none"> MUSICA E MOVIMENTO LAB. di animazione alla Lettura Creativa (Incontr.Arti) Laboratorio DIDATTICO - Area Antropologica 		<ul style="list-style-type: none"> MUSICA E MOVIMENTO LAB. di Scrittura Creativa (Incontr.Arti) 		<ul style="list-style-type: none"> MUSICA E MOVIMENTO LAB. di Scrittura Creativa (Incontr.Arti). 		

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. S. 2011 - 2012

Visite guidate e uscite didattiche in orario scolastico

- Peschiera – Stagno di Arbatax - (classi 1[^] -2[^]) - periodo di maggio.
- Sito archeologico di Scerì - agro di Ilbono – periodo di aprile – Laboratorio didattico “Il nostro territorio, una storia da scoprire” (classe 3[^])
- Orroli: Centro nautico Lago Flumendosa - Sito nuraghe Arrubiu – ultima decade di maggio - (classe 3[^])
- Dorgali – Cala Gonnone – Acquario – periodo di maggio – (classe 4[^])
- Viaggio di Istruzione - Roma – seconda decade di maggio (classe 5[^]).

Organizzazione di eventi e manifestazioni

- Allestimento di mostre didattiche
- Saggi a conclusione di attività di tipo laboratoriale anche con il coinvolgimento delle famiglie.
- Promozione e organizzazione di giornate a tema (ambiente, sicurezza, sport...)
- Partecipazione a rassegne e concorsi.
- Partecipazione alle iniziative legate al Progetto “*Gioco Sport*” organizzata dal CONI Ogliastro (tutte le classi).
- Eventi e manifestazioni legate alla SETTIMANA DELL'ARTE.

PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Anno Scolastico 2011– 2012

PERIODO/CLASSI	I	II	III	IV	V
OTTOBRE					
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> LABORATORIO TEATRALE “<i>Sa Paristoria de Maria Ancani e... altri racconti</i>” animato dal regista Sergio Murru. Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i>
DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> Esito - Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Esito - Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Esito -Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Esito -Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Esito scenico – laboratorio teatrale. Esito -Fase I – LABORATORIO <i>Musica e Movimento</i>
GENNAIO					
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> Fase II -Laboratorio <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Fase II -Laboratorio <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Fase II -Laboratorio <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> Fase I – <i>Incontra.Arte LABORATORIO DI lettura e affabulazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Fase II -Laboratorio <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Fase II -Laboratorio <i>MUSICA E MOVIMENTO</i>
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> Fase I – <i>Incontra.Arte LABORATORIO di Lettura Creativa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> Fase I – <i>Incontra.Arte LABORATORIO di Lettura Creativa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO.</i> Fase I – <i>Incontra.Arte LABORATORIO DI lettura e affabulazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO.</i>

APRILE	<ul style="list-style-type: none"> • Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> - saggio finale • Fase I – <i>Incontra.Arti LORATORIO di Lettura Creativa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> - saggio finale • Fase I – <i>Incontra.Arti LORATORIO di Lettura Creativa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> - saggio finale. • Fase I – <i>Incontra.Arti LORATORIO di Lettura Creativa</i>. • LABORATORIO DIDATTICO – Area storica 	<ul style="list-style-type: none"> • Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> - saggio finale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lab. <i>MUSICA E MOVIMENTO</i> - saggio finale.
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche • “<i>Gioco Sport</i>” CONI OG. 	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite didattiche • “<i>Gioco Sport</i>” CONI OG. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fase I – <i>Incontra.Arti LORATORIO di Lettura Creativa</i>. • Uscite didattiche • “<i>Gioco Sport</i>” CONI OG 	<ul style="list-style-type: none"> • Fase I – <i>Incontra.Arti LORATORIO di Scrittura Creativa</i> • “<i>Gioco Sport</i>” CONI OG. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fase I – <i>Incontra.Arti LORATORIO di Scrittura Creativa</i> • Viaggio Istruzione <i>ROMA</i> • “<i>Gioco Sport</i>”- CONI OG.
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> • Fase II <i>Incontr.Arti (Settimana dell’Arte)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fase II <i>Incontr.Arti (Settimana dell’Arte)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fase II <i>Incontr.Arti (Settimana dell’Arte)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fase II <i>Incontr.Arti (Settimana dell’Arte)</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Fase II <i>Incontr.Arti (Settimana dell’Arte)</i>

Scuola Primaria - Arzana

PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ E DISTRIBUZIONE DELLE INSEGNANTI NELLE CLASSI.
ORGANIZZAZIONE ORARIA A TEMPO PIENO

CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
Docenti	Aree Disciplinari	Docenti	Aree Disciplinari	Docenti	Aree Disciplinari
MARTEDDU TOMMASINA	Italiano - Storia - Geografia - Immagine - Scienze - Matematica - Motoria - Inglese	BOI GIUSEPPINA ROSA	Italiano - Storia - Geografia - Immagine Musica	LADU ANTONIA	Italiano - Storia - Geografia - Immagine - Musica
STOCHINO ANNA	Italiano - Storia - Geografia - Immagine - Scienze - Musica - Matematica - Motoria	FARCI MARINELLA	Matematica - Scienze - Motoria	BOI CRISTINA	Matematica - Scienze - Motoria
MURGIA PAOLA	Religione Cattolica	MARTEDDU TOMMASINA	Inglese	PORCU SEBASTIANA LUIGIA	Inglese
		MURGIA PAOLA	Religione Cattolica	MURGIA PAOLA	Religione Cattolica
❖ “Canto mi muovo e suono”		❖ “Canto mi muovo e suono”		❖ “Canto mi muovo e suono”	
CLASSE QUARTA SEZ. A		CLASSE QUARTA SEZ. B		CLASSE QUINTA	
DOCENTI	Aree Disciplinari	DOCENTI	Aree Disciplinari	Docenti	Aree Disciplinari
MONNI M. BARBARA	ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA - IMMAGINE - MUSICA	BOI GISELLA	ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA - IMMAGINE - MUSICA	MONNI ANNA	ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA - IMMAGINE - MUSICA
PIRAS M. ROSARIA	MATEMATICA - INGLESE	PIRAS M. ROSARIA	MATEMATICA - INGLESE	PIRARBA LAURA	MATEMATICA - SCIENZE - MOTORIA
PIRARBA LAURA	SCIENZE - MOTORIA	FARCI MARINELLA	SCIENZE - MOTORIA	PORCU SEBASTIANA LUIGIA	Inglese
PIRODDI M. GRAZIA	Religione Cattolica	LADU PAOLA	SOSTEGNO	PIRODDI M. GRAZIA	Religione Cattolica
		CORDA ALESSANDRA	Religione Cattolica		
❖ “Canto mi muovo e suono”		❖ “Canto mi muovo e suono”		❖ “Canto mi muovo e suono”	

Scuola secondaria di I grado

Consigli di Classe - Ilbono

Discipline	I A	II A	III A	I B	III B
Italiano	Sestu Chiara	Ferrelì G. Carla	Campus M. Paola	Sini Ornella	Sestu Chiara
Storia	Sestu Chiara	Ferrelì G. Carla	Sini Ornella	Sini Ornella	Campus M. Paola
Geografia	Ferrelì G. Carla	Ferrelì G. Carla	Campus M. Paola	Sini Ornella	Campus M. Paola
Inglese	Rizzo Nino	Rizzo Nino	Rizzo Nino	Rizzo Nino	Rizzo Nino
Francese	Cabitza Chiara	Cabitza Chiara	Cabitza Chiara	Cabitza Chiara	Cabitza Chiara
Matematica e Scienze	Noto M. Pina	Canu Agostina	Canu Agostina	Pistis Carletto	Pistis Carletto
Tecnologia	Lo Presti Gaetana	Lo Presti Gaetana	Lo Presti Gaetana	Lo Presti Gaetana	Lo Presti Gaetana
Arte e immagine	Careddu Elga	Careddu Elga	Careddu Elga	Careddu Elga	Careddu Elga
Musica	Usai Giglio	Usai Giglio	Usai Giglio	Usai Giglio	Usai Giglio
Scienze motorie e sportive	Deplano P. Paolo	Deplano P. Paolo	Deplano P. Paolo	Deplano P. Paolo	Deplano P. Paolo
Religione Cattolica	Pisu Iosè	Pisu Iosè	Pisu Iosè	Pisu Iosè	Pisu Iosè

Consigli di Classe - Arzana

<i>Discipline</i>	I A	I B	II A	III A	III B
Italiano	Pirisi Flavia	Cabras Miriam	Cusinu Natalia	Pirisi Flavia	Ena Maria
Storia	Cabras Miriam	Ena Maria	Cusinu Natalia	Cusinu Natalia	Ena Maria
Geografia	Cabras Miriam	Cabras Miriam	Cusinu Natalia	Desogus Maria Laura	Ena Maria
Inglese	Simbula Marisa	Simbula Marisa	Simbula Marisa	Simbula Marisa	Simbula Marisa
Francese	Cannas Marco	Brandas Gianfranco	Cannas Marco	Cannas Marco	Cannas Marco
Matematica e Scienze	Contu Raffaella	Noto M. Pina	Contu Raffaella	Buttau Valentina	Buttau Valentina
Tecnologia	Lo Presti Gaetana	Lo Presti Gaetana	Lo Presti Gaetana	Lo Presti Gaetana	Lo Presti Gaetana
Arte e immagine	Careddu Elga	Perna Anna	Careddu Elga	Careddu Elga	Careddu Elga
Musica	Usai Giglio	Rubiu Giorgio	Usai Giglio	Usai Giglio	Usai Giglio
Scienze motorie e sportive	Deplano PierPaolo	Curreli Antonio	Deplano PierPaolo	Deplano PierPaolo	Deplano PierPaolo
Religione Cattolica	Pisu Josè	Pisu Josè	Pisu Josè	Pisu Josè	Pisu Josè

Finalità e obiettivi comuni a tutte le discipline:

- Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli.
- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- Creare contesti in cui gli alunni:
 - siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
 - diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
 - siano stimolati al pensare analitico e critico;
 - coltivino la fantasia e il pensiero divergente;
 - si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.
- Stabilire rapporti costruttivi con i genitori per un progetto educativo condiviso e continuo.
- Promuovere l'alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.
 - La Scuola Secondaria di primo grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, della piena realizzazione personale e della partecipazione attiva alla vita sociale.
- Garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.
- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia, realizzando esperienze significative che consentano agli alunni di:
 - apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
 - favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
 - costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
- Imparare a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà, il diritto alla parola.
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Area Linguistico-artistico-espressiva

Nel delineare il curricolo dell'area i docenti hanno tenuto conto della dimensione trasversale e di quella specifica per favorire l'integrazione dei linguaggi

- **Guida alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo.**
- Riflettere sul diverso significato che i messaggi possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o di un'altra, allo scopo di utilizzare una sempre maggiore varietà di espressioni.
- Utilizzare il linguaggio gestuale per collaborare con la comunicazione artistica, con la comunicazione quotidiana, con la gestualità e con le diverse modalità attraverso le quali il corpo occupa lo spazio.
- Realizzare operazioni di traduzione da un codice ad un altro, per conoscere gli elementi comuni dei vari linguaggi e le specificità all'interno di un particolare codice.
- Avviare l'alunno ad operare riflessioni sulla lingua che sfruttino le conoscenze e le competenze linguistiche già acquisite.
- Utilizzare la lingua natia e le altre, come strumento di riflessione e di metacognizione.

Area Storico-geografica

- Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi definiti.
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per la descrizione e l'interpretazione sia dei sistemi territoriali, sia di fenomeni storico-sociali.
- Costruire mappe concettuali per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia archeologica e artistica locale per apprendere problemi di convivenza civile.
- Produrre testi orali e grafici utilizzando le conoscenze acquisite.

Area Matematico-scientifica-tecnologica

- Sviluppare le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.
- Sviluppare le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri.
- Sviluppare la competenza di leggere e valutare le informazioni offerte dalla società di oggi, in modo da esercitare consapevolmente la propria cittadinanza.
- Utilizzare il laboratorio sia come luogo fisico, sia come momento in cui l'alunno:
 - progetta, costruisce e utilizza oggetti e procedimenti operativi;
 - formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte;
 - comprende i principi di funzionamento di apparecchiature di uso comune;
 - applica competenze acquisite in contesti diversi;
 - impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate;
 - contribuisce alla costruzione delle conoscenze personali e collettive.
- Sviluppare la capacità di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi, per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana.
- Risolvere problemi per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di concetti già appresi e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.
- Acquisire i linguaggi e gli strumenti appropriati a dare adeguata forma al pensiero scientifico e necessari per descrivere, argomentare, organizzare, rendere operanti conoscenze e competenze.
- Acquisire competenza nell'uso di strumenti informatici e di comunicazione:
 - per sviluppare idee e presentarle con accuratezza a sé e agli altri;
 - per trovare, interpretare e scambiare informazioni;
 - per organizzare, elaborare, archiviare e riutilizzare le informazioni.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE:**METODOLOGIA**

Per il raggiungimento degli obiettivi si seguiranno i seguenti criteri metodologici:

- motivare costantemente ciò che si fa tramite la presentazione in forma problematica degli argomenti e il continuo riferimento alla realtà più vicina agli alunni;
- osservazione e discussione;
- sperimentazione e ricerca;
- spiegazione dell'insegnante;
- esercitazioni scritte ed attività manuali;
- utilizzo delle tecnologie informatiche;
- uso di audiovisivi;
- lavoro individuale e di gruppo;
- lettura dei testi scolastici, di altri libri e periodici;
- interventi individualizzati per cercare di far emergere da ciascun alunno il massimo delle proprie capacità
- uscite didattiche.

CONTENUTI:

I contenuti da utilizzare per perseguire gli obiettivi sono stati scelti in modo da:

- favorire l'acquisizione di strumenti utili per la vita futura sia di studenti, sia di cittadini che permettano di affrontare problemi nella vita quotidiana, di descrivere e interpretare il mondo dal punto di vista culturale, artistico, economico, tecnico e scientifico;
- attività finalizzate al consolidamento degli schemi motori di base, al potenziamento delle capacità condizionali, spazio temporali, del livello di strutturazione dello schema corporeo e dell'utilizzazione del proprio corpo dal punto di vista comunicativo.
- offrire maggiori opportunità per la realizzazione di attività di laboratorio e sperimentali;
- evidenziare, da un lato, le differenze fra gli "oggetti" di studio delle discipline per i diversi metodi di indagine e i diversi linguaggi utilizzati per rappresentare e interpretare la realtà.

Scelte organizzative	<p>Plesso di Arzana: 36 ore settimanali distribuite dal lunedì al sabato con orario: mar., gio., ven., sab. 8,30 – 13,30; lun., mer.: ore 8,30 -16.30 compresa la mensa (ore 13,30 – 14,30)</p> <p>Plesso di Ilbono: 36 ore settimanali distribuite dal lunedì al sabato con orario: lun., mer., ven., sab. ore 8,30 – 13,30; mar., gio.: ore 8,30 -16.30 compresa la mensa (ore 13,30 – 14,30)</p>
----------------------	---

<i>Disciplina: Matematica</i>					
Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)					
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. - Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. - Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico. - Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. - Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile. 					
<i>Obiettivi di apprendimento</i>		<i>Contenuti e attività</i>	<i>Scelte metodologiche</i>	<i>Scelte organizzative</i>	<i>Verifica e valutazione</i>
Classe I	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con i numeri naturali, decimali e frazioni. • Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando opportuni strumenti. • Conoscere definizioni e proprietà significative di triangoli e quadrilateri. • Rappresentare insiemi di dati e, in situazioni significative, confrontarli, fare delle previsioni al fine di prendere decisioni. 	Operazioni con i numeri naturali, decimali e frazioni. Le potenze. Espressioni per risolvere problemi. Divisibilità e fattorizzazione. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo. Punto, retta e piano. Semiretta e segmento. Angoli. Triangoli e quadrilateri.	Per il raggiungimento degli obiettivi si seguiranno i seguenti criteri metodologici: <ul style="list-style-type: none"> - motivare costantemente ciò che si fa tramite la presentazione in forma problematica degli argomenti e il continuo riferimento alla realtà più vicina agli alunni; - osservazione e discussione; 	Sono previste settimanalmente 4 lezioni di 60 minuti per classe. Il lavoro si svolge a classe intera, che per alcune attività sarà organizzata in gruppi.	<i>Verifiche in itinere:</i> basate sull'osservazione degli alunni durante lo svolgimento delle attività e sul controllo di quelle assegnate per casa per valutare se essi procedono nell'acquisizione degli obiettivi prestabiliti e predisporre eventuali strategie di recupero, di consolidamento e approfondimento. <i>Verifiche periodiche:</i>

Classe II	<ul style="list-style-type: none"> Operare con le frazioni e la radice quadrata. Saper rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Calcolare perimetri e aree dei poligoni. Applicare il Teorema di Pitagora. Conoscere, utilizzare e rappresentare le relazioni di proporzionalità diretta e inversa. Prevedere risultati attraverso l'analisi di eventi aleatori. 	<p>Le frazioni e i numeri razionali Rapporti, proporzioni, percentuali Le leggi della proporzionalità L'area dei poligoni Il teorema di Pitagora La probabilità di eventi semplici Figure nel piano cartesiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> sperimentazione e ricerca; spiegazione dell'insegnante; esercitazioni scritte ed attività manuali; utilizzo delle tecnologie informatiche; lavoro individuale e di gruppo; lettura di testi <p>La scelta di applicare uno o più dei suddetti criteri può subire modifiche nel corso del triennio in relazione all'evoluzione degli stili di apprendimento degli alunni.</p>		<p>al termine di una data fase del lavoro per l'accertamento di conoscenze, abilità e competenze con l'uso di questionari, prove scritte e grafiche, colloquio. Le prove di verifica verranno valutate utilizzando la scala numerica da 1 a 10.</p> <p><i>Valutazione</i> Nella valutazione quadrimestrale e finale si terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, di tutti quegli elementi che emergeranno dalle osservazioni quotidiane, della progressiva acquisizione di un metodo di lavoro e del modo in cui sarà vissuta l'esperienza scolastica in termini d'impegno, interesse e partecipazione, nonché dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.</p>
Classe III	<ul style="list-style-type: none"> Operare con i numeri relativi interi e frazionari. Calcolare percentuali. Conoscere definizioni e proprietà significative del cerchio e dei solidi geometrici. Saper calcolare aree e volumi. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di I grado e alternative strategie risolutive. Costruire, interpretare, e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Raccogliere, rappresentare, interpretare insiemi di dati; ricercare e analizzare i principali indici statistici. In semplici situazioni aleatorie, calcolare la probabilità di un evento. 	<p>Probabilità Il calcolo con i numeri relativi interi e frazionari Equazioni e problemi Circonferenza e cerchio Poliedri e solidi di rotazione Statistica Semplici funzioni e loro rappresentazione grafica</p>			

Disciplina: Scienze naturali e sperimentali
Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.

- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Contenuti e attività</i>	<i>Scelte metodologiche</i>	<i>Scelte organizzative</i>	<i>Verifica e valutazione</i>
Classe I	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire, anche facendo uso del microscopio, la struttura cellulare degli organismi viventi. • Individuare l'unità e la diversità dei viventi e comprendere il senso delle grandi classificazioni • Conoscere le proprietà fondamentali della materia. • Affrontare i concetti fisici di temperatura e calore, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura. 	<p>Le caratteristiche degli esseri viventi e l'organizzazione cellulare. La classificazione dei viventi. Gli stati di aggregazione della materia, fenomeni fisici e chimici. L'aria e l'acqua Il calore e la temperatura.</p>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi si seguiranno i seguenti criteri metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - motivare costantemente ciò che si fa tramite la presentazione in forma problematica degli argomenti e il continuo riferimento alla realtà più vicina agli alunni; - osservazione e discussione; - sperimentazione e ricerca; - spiegazione dell'insegnante; - utilizzo delle tecnologie informatiche; - lavoro individuale e di gruppo; - lettura di testi 	<p>Sono previste settimanalmente 3 lezioni di 50 minuti per classe. Il lavoro si svolge a classe intera, che per alcune attività sarà organizzata in gruppi.</p>	<p><i>Verifiche in itinere:</i> basate sull'osservazione degli alunni durante lo svolgimento delle attività e sul controllo di quelle assegnate per casa per valutare se essi procedono nell'acquisizione degli obiettivi prestabiliti e predisporre eventuali strategie di recupero, di consolidamento e approfondimento. <i>Verifiche periodiche:</i> al termine di una data fase del lavoro per l'accertamento di conoscenze, abilità e competenze con l'uso di questionari,</p>

Classe II	<ul style="list-style-type: none"> • Cominciare ad acquisire i contenuti e il linguaggio della chimica, comprendere il concetto di trasformazione chimica. • Conoscere le strutture e le funzioni fondamentali degli apparati del corpo umano. • Comprendere che è importante adottare comportamenti sani e corretti per la salvaguardia della salute. • Considerare il suolo come ecosistema, come una risorsa e comprendere altresì che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione-trasporto-deposizione. • Comprendere che l'intervento dell'uomo sull'ambiente può causare negativi cambiamenti. 	<p>Elementi di chimica Il corpo umano e la salvaguardia della propria salute: l'apparato di rivestimento, il sistema scheletrico e muscolare, l'apparato digerente e l'alimentazione, apparato respiratorio, cardio-circolatorio ed escretore, le più comuni malattie degli apparati studiati. Il suolo. Gli ecosistemi e i problemi ambientali</p>	<p>La scelta di applicare uno o più dei suddetti criteri può subire modifiche nel corso del triennio in relazione all'evoluzione degli stili di apprendimento degli alunni.</p>	<p>prove scritte e grafiche, colloquio. Le prove di verifica verranno valutate utilizzando la scala numerica da 1 a 10. <i>Valutazione</i> Nella valutazione quadrimestrale e finale si terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, di tutti quegli elementi che emergeranno dalle osservazioni quotidiane, della progressiva acquisizione di un metodo di lavoro e del modo in cui sarà vissuta l'esperienza scolastica in termini d'impegno, interesse e partecipazione, nonché dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.</p>
-----------	--	--	---	---

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Classe III</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Continuare ad approfondire la conoscenza, sul campo e con esperienze concrete, di rocce, minerali, fossili per comprenderne la storia geologica ed elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre. • Elaborare idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. • Interpretarne i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. • Affrontare concetti fisici relativi all'elettricità e al magnetismo, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati. • Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. • Comparare le idee di storia naturale e di storia umana. 	<p>Rocce e minerali La struttura interna del pianeta Terra Esplorare i movimenti della Terra e della Luna Il Sistema Solare Fenomeni elettrici e magnetici Il sistema nervoso La luce e la vista - Il suono e l'udito Riproduzione e genetica. Storia evolutiva dell'uomo</p>			
---	---	---	--	--	--



Disciplina: Educazione alla Convivenza Civile

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

Progetto per il triennio : percorsi interdisciplinari (Italiano/ Religione/ Storia/ Geografia/ Scienze/ Tecnologia/ Educazione logico-matematica/ Arte e Immagine/Scienze Motorie)

L'esperienza deve contribuire:

- alla formazione del cittadino;
- alla costruzione dell'identità;
- alla pratica della cultura del lavoro;
- all'acquisizione di metodi di studio e di lavoro.

	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Contenuti e attività</i>	<i>Scelte metodologiche</i>	<i>Scelte organizzative</i>	<i>Verifica e valutazione</i>
Classe I	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare la capacità di ricerca, di individuazione, di catalogazione.• Abituare all'elaborazione.• Saper progettare.• Conoscere alcuni articoli della Costituzione .	<ul style="list-style-type: none">• L'individuo, la famiglia, la società.• Il rispetto di sé e degli altri.• Lavoro, economia, ambiente.		Lezione frontale con l'intera classe; lavoro in gruppo e individuale.	
Classe II	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli articoli della Costituzione riguardanti i diritti e i doveri del cittadino;• Sviluppare la capacità di ricerca, di individuazione, di catalogazione;• Saper progettare;• Sviluppare capacità organizzative: giungere alla conoscenza dei problemi legati alle proprie realtà e a possibili soluzioni;• Abituare all'elaborazione.	<ul style="list-style-type: none">• Il Comune ieri e oggi.• Orientamento.• L'Unione Europea.	Ricerca, analisi, selezione di informazioni. Confronto dei dati, costruzione di tabelle. Discussione e confronto con insegnanti e compagni. Approccio con Enti, Associazioni o Gruppi organizzati esterni alla scuola. Utilizzo delle informazioni.		Presenza di coscienza di un problema della realtà in cui si vive e si opera. Aspetti positivi e aspetti negativi emersi dal lavoro effettuato. Sintesi delle proposte di probabili soluzioni ai problemi contingenti. Potenziamento delle situazioni positive esplorate.

Classe III	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli articoli della Costituzione riguardanti diritti e doveri del cittadino; • Assumere responsabilità personali e collettive circa il vivere in società; • Usare le conoscenze apprese per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile; • Sviluppare capacità organizzative: giungere alla conoscenza dei problemi legati alle proprie realtà e a possibili soluzioni; • Abituare all'elaborazione; • Saper progettare. 	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione e i principali organi di stato. • Le organizzazioni internazionali. • Il problema ambientale. 			
------------	--	---	--	--	--

■

■

■

■

■

Disciplina: Italiano

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado (definiti a livello ministeriale)

- L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.
- Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori, e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e insegnanti.
- Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- E' capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

- Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Contenuti e attività</i>	<i>Scelte metodologiche</i>	<i>Scelte organizzative</i>	<i>Verifica e valutazione</i>
Classe I ASCOLTARE E PARLARE <i>Utilizzare</i> le proprie conoscenze per cogliere le espressioni che segnano i diversi tipi di testo. <i>Ascoltare</i> i testi letti e individuarne: scopo, argomento e informazioni principali, punti di vista dell'emittente. <i>Intervenire</i> in una discussione rispettando tempi e turni di parola. <i>Raccontare</i> esperienze personali o studio in modo logico e cronologico adeguando il registro all'argomento e alla situazione. LEGGERE Ad alta voce in modo corretto ed espressivo. In modo silenzioso applicando tecniche di supporto alla comprensione. Comprendere testi di vario tipo e forma. SCRIVERE testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale; testi coerenti; saper realizzare forme di scrittura creativa in prosa e in versi. RIFLETTERE <i>Utilizzare</i> strumenti di consultazione. <i>Conoscere</i> le principali relazioni tra significati; <i>Riconoscere</i> i principali connettivi; <i>Riconoscere</i> e individuare gli elementi morfologici del discorso.	La fiaba La favola Il mito Dalla filastrocca alla poesia L'epica classica e medievale. La letteratura italiana del '200 / '300. Narrativa per ragazzi. RIFLESSIONE LINGUISTICA: la fonologia; l'alfabeto; il raddoppiamento; la punteggiatura. L'articolo; il nome; l'aggettivo; il pronome; il verbo.	Metodo induttivo e deduttivo; lavoro individuale e di gruppo; Ricerca Uso di audiovisivi. Presentazione dell'argomento, anche in forma problematica. Esercitazioni scritte e orali Osservazione e discussione	Lezione frontale con l'intera classe; Lettura, comprensione e analisi dei testi; lavoro in gruppo, studio guidato e studio individuale. Interventi individualizzati. Rielaborazione orale e scritta degli argomenti..	Le verifiche di conoscenze e abilità si faranno in itinere e al termine dell'argomento trattato. Saranno frequenti e, se necessario, diversificate. Si baseranno su prove orali, scritte, test oggettivi. La valutazione sarà diagnostica, formativa, sommativa e terrà conto anche del comportamento, impegno, partecipazione, grado di maturità raggiunti.	

Classe II	<p>ASCOLTARE E PARLARE <i>Utilizzare</i> le proprie conoscenze per cogliere le espressioni che segnano i diversi tipi di testo. <i>Ascoltare</i> i testi letti e individuarne: scopo, argomento e informazioni principali, punti di vista dell'emittente. <i>Ascoltare</i> i testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto e dopo l'ascolto. <i>Intervenire</i> in una discussione rispettando tempi e turni di parola. <i>Raccontare</i> esperienze personali o studio in modo logico e cronologico adeguando il registro all'argomento e alla situazione.</p> <p>LEGGERE Ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause ed intonazioni, per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. In modo silenzioso applicando tecniche di supporto alla comprensione. Comprendere testi di vario tipo e forma.</p> <p>SCRIVERE testi corretti dal punto di vista ortografico , morfo-sintattico, lessicale; testi coerenti e organizzati in parti equilibrate fra loro; testi di tipo diverso narrativo, espositivo, regolativi, argomentativi adeguati all'argomento, allo scopo, alla situazione, al destinatario e al registro. saper realizzare forme di scrittura creativa in prosa e in versi. Testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.</p> <p>RIFLETTERE <i>Utilizzare</i> strumenti di consultazione. <i>Conoscere</i> le principali relazioni tra significati; <i>Riconoscere</i> i principali connettivi; <i>Riconoscere</i> e individuare gli elementi morfologici del discorso <i>Riconoscere</i> le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>	<p>U.A. n° 1 la comunicazione: parti invariabili e analisi delle principali parti del discorso;</p> <p>U.A. n° 2 Comunicare e fare amicizia (biografia, autobiografia, diario, lettera);</p> <p>U.A.n° 3 Comprendere ed interpretare un testo letterario.</p>			
-----------	--	---	--	--	--

Classe III	<p>ASCOLTARE E PARLARE <i>Utilizzare</i> le proprie conoscenze mettendo in atto strategie differenziate per cogliere le espressioni che segnano i diversi tipi di testo. <i>Ascoltare</i> i testi letti e individuarne: scopo, argomento e informazioni principali, punti di vista dell'emittente. <i>Ascoltare</i> i testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto e dopo l'ascolto. <i>Riconoscere</i> all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. <i>Riferire</i> oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico. <i>Intervenire</i> in una discussione rispettando tempi e turni di parola. <i>Raccontare</i> oralmente esperienze personali o studio in modo logico e cronologico adeguando il registro all'argomento e alla situazione.</p> <p>LEGGERE Ad alta voce in modo espressivo. In modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione, (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate. Comprendere testi di vario tipo e forma.</p> <p>SCRIVERE testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale; testi coerenti e organizzati in parti equilibrate fra loro; testi di tipo diverso narrativo, espositivo, regolativi, argomentativi adeguati all'argomento, allo scopo, alla situazione, al destinatario e al registro. saper realizzare forme di scrittura creativa in prosa e in versi.</p> <p>RIFLETTERE <i>Utilizzare</i> strumenti di consultazione. <i>Conoscere</i> la struttura logica della frase semplice e della frase complessa. <i>Riconoscere</i> le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>	<p>U.A. n°1 Noi adolescenti alla scoperta del mondo; U.A. n°2 Leggere ed interpretare un testo letterario (l'800 e il '900) U.A. n° 3 Altri linguaggi: quotidiani, pubblicità, cinema. U.A. n° 4 La comunicazione linguistica.</p>			
------------	---	--	--	--	--

Classe II	<ul style="list-style-type: none"> • Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi definiti. • Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. • Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale. • Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali. • Usare le conoscenze apprese per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. • Produrre testi orali e scritti utilizzando le conoscenze acquisite. 	<p>U.A. n° 1 Il mondo si allarga, l'Europa si divide</p> <p>U.A. n° 2 Miserie e splendori del Seicento</p> <p>U.A.n° 3 Il secolo delle rivoluzioni</p>	<p>presentazione in forma problematica degli argomenti e il continuo riferimento alla realtà più vicina agli alunni;</p> <p>spiegazione dell'insegnante;</p> <p>lettura dei testi scolastici , di altri libri e periodici;</p> <p>osservazione e discussione;</p> <p>esercitazioni orali e scritte;</p> <p>interventi individualizzati.</p>		<p>itinere e al termine dell'unità di apprendimento. Si baserà su verifiche orali, scritte e test.</p> <p>Osservazioni occasionali su apprendimenti spontanei.</p>
Classe III	<ul style="list-style-type: none"> • Usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi definiti. • Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. • Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale. • Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali. • Usare le conoscenze apprese per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. • Produrre testi orali e scritti utilizzando le conoscenze acquisite. 	<p>U.A. n°1 Uno sguardo alla storia dell'800</p> <p>U.A. n°2 Le grandi guerre</p> <p>U.A. n° 3 Dalla guerra fredda al villaggio globale</p>			

Viaggi d'istruzione e visite guidate

Per l'approfondimento di conoscenze, acquisizione di nuove esperienze, sperimentazione di attività didattiche mediante visite a musei, mostre, ambienti e luoghi di particolare interesse:

Scuola	Plesso	Classi	Destinazione
Infanzia	Arzana	tutte	Fattoria Coxina Uscite didattiche inerenti alle attività programmate
	Elini Ilbono		Arbatax Uscite didattiche inerenti alle attività programmate
Primaria	Elini	I - II III III IV V	Peschiera – Stagno di Arbatax - maggio Sito archeologico di Sceri - Ilbono – aprile Orroli: lago Flumendosa - nuraghe Arrubiu – ultima decade di maggio Dorgali – Cala Gonone – Acquario – periodo di maggio (maggio) Roma
Primaria	Arzana	I e V	Cala Gonone - Dorgali: acquario
		II, III, IV A, IV B	Tharros
Primaria	Ilbono	tutte	Uscite didattiche inerenti alle attività programmate
Secondaria I°	Ilbono	Classi I e II Classi III	Asinara (2 gg.) Sardegna - Corsica
Secondaria I°	Arzana	Classi I e II Classi III Classi III	Gadoni Sicilia –Campania Ulassai – Parco eolico. Grotte Su Marmuri

Tabella di riepilogo progetti 2010/2011

L'Istituto Comprensivo, quale arricchimento dell'offerta formativa e potenziamento del curricolo ha elaborato una serie di proposte progettuali atte a favorire lo sviluppo e la valorizzazione di interessi, competenze e abilità offrendo, fra l'altro, momenti di aggregazione e socializzazione degli alunni dei diversi plessi. Si riporta di seguito l'indice delle proposte e dei progetti elaborati nei vari ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia Ilbono Elini

progetto o attività	destinatari
Progetto manipolazione Progetto "Aiutiamo Piumetto a salvare l'ambiente"	Tutti i bambini

Scuola dell'Infanzia Arzana

progetto o attività	destinatari
Progetto "Fattoria" Progetto "Festa dei nonni" Progetto lingua inglese Progetto educazione motoria Progetto informatica	Tutti i bambini

Scuola Primaria Ilbono

progetto o attività	destinatari
Progetto "Il mio territorio: colori, suoni, sapori" Progetto animazione alla lettura Giosport CONI Ogliastro	Tutte le classi

Scuola Primaria Elini

progetto o attività	destinatari
Progetto Musica e Movimento Progetto Educazione stradale e dintorni Giosport CONI Ogliastro	Tutte le classi

Scuola Primaria Arzana

progetto o attività	destinatari
Progetto "Canto mi muovo e suono" Progetto alfabetizzazione motoria	Tutte le classi

Scuola Secondaria di I grado Arzana

progetto o attività	destinatari
Progetto Patentino	Classi III

Scuola Secondaria di I grado Ilbono

Progetto o attività	destinatari
Progetto Patentino	Classi III

Prevede inoltre:

- Progetto ai sensi della D.R. 28/69 del 24.06.11 - Regione Sardegna, L.R. 19/11 - Interventi per la riduzione della dispersione scolastica;
- progetto ex L. 440/97 – Integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- progetto "Antichi saperi: impara s'arte e...";
- l'attuazione dei Progetto Continuità e Continuità in Rete, che coinvolgono i diversi ordini di Scuola, durante i quali i docenti delle classi ponte impostano attività didattiche condivise e mirate alla elaborazione di un curricolo verticale;
- l'attivazione di scambi di professionalità tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto per la realizzazione di alcuni progetti su elencati.

■ Valutazione

La valutazione interna

La valutazione didattico-educativa

La valutazione didattico-educativa è un'operazione effettuata dal singolo insegnante e dall'intero Consiglio di Classe e di Sezione rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento. Ha la duplice funzione di regolare il processo di formazione in base ai risultati via via rilevati e di orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, competenze e attitudini.

Questa forma di valutazione verrà perciò usata dai docenti sia come indicatore per riflettere sulla produttività delle scelte didattiche effettuate e per impegnarsi a migliorare la qualità del rapporto insegnamento/apprendimento, sia come mezzo per consentire ad ogni alunno di essere non solo soggetto valutato, ma anche valutatore di se stesso, al fine di far prendere coscienza delle proprie attitudini e difficoltà utili all'orientamento futuro.

Alla valutazione concorrono diversi elementi: la situazione iniziale dell'alunno, le potenzialità, la partecipazione, l'impegno e i progressi in termini di avvicinamento agli obiettivi prefissati.

Il processo di valutazione è un'azione partecipata e trasparente, sia per ragioni educative che di chiarezza nei rapporti tra cittadini e Istituzioni:

- l'alunno deve conoscere gli obiettivi, i percorsi e la propria situazione scolastica;
- il docente deve esprimere la propria offerta formativa e motivare i propri interventi;
- i genitori devono conoscere l'offerta formativa e collaborare nell'ambito educativo.

La valutazione degli obiettivi generali del processo educativo:

- si realizza attraverso l'osservazione diretta, griglie di rilevazione, scambio di informazioni tra docenti, tra genitori e operatori coinvolti a vario titolo nell'attività educativo - didattica;
- riguarda il comportamento dell'alunno in rapporto all'attività didattica (individuale, di gruppo, di classe) e alle relazioni interpersonali con coetanei e adulti.

La valutazione degli obiettivi specifici di apprendimento si realizza attraverso:

- osservazioni occasionali su apprendimenti spontanei;
- osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente apprendimenti specifici;
- prove oggettive e soggettive che verifichino conoscenze, abilità, competenze.

Scheda personale e criteri di valutazione

Il Decreto legge 1° settembre 2008, n. 137 prevede disposizioni in materia di valutazione agli articoli 2 e 3:

Nell' Art. 2. *Valutazione del comportamento degli studenti*, si stabilisce che, per gli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Nell' Art. 3. *Valutazione del rendimento scolastico degli studenti*, si dispone che dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di

Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La Commissione Valutazione dell'Istituto ha elaborato i seguenti *DESCRITTORI* relativi alla valutazione del *COMPORAMENTO* nella scuola Secondaria di primo grado e della *VALUTAZIONE PERIODICA ed ANNUALE* nelle scuole Primaria e Secondaria di primo grado:

COMPORAMENTO : INDICATORI E DESCRITTORI

10 – (**Ottimo**) Si relaziona in modo corretto con i compagni e gli adulti, rispetta le regole convenute. Si assume la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti educativi e assume un ruolo attivo e responsabile del gruppo. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.

9 – (**Distinto**) Partecipa alla vita di classe in modo corretto, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo. Ha cura del proprio materiale e di quello altrui.

8 – (**Buono**) Instaura buone relazioni all'interno del gruppo, utilizza in modo appropriato strutture e sussidi della scuola e rispetta le regole convenute nei diversi contesti educativi.

7 – (**Discreto**) Conosce e si sforza di attenersi alle regole, se richiesto assume la responsabilità delle proprie azioni e dimostra adeguata capacità di relazione all'interno del gruppo.

6 – (**Sufficiente**) E' integrato nel gruppo classe ma necessita spesso di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento nei diversi contesti educativi.

5 – (**Non sufficiente**) Non sa rapportarsi agli insegnanti e al gruppo classe nei diversi contesti educativi, non rispetta le regole convenute. Non valuta le conseguenze delle proprie azioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARAMETRI DI VALUTAZIONE: INDICATORI E DESCRITTORI

10 Ha un'ottima padronanza dei contenuti sa comunicare in modo esaustivo messaggi scritti, orali e grafico-espressivi. Riesce a collegare argomenti diversi cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari differenti.

9 Possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti sa comunicare correttamente messaggi scritti, orali e grafico-espressivi. Rielabora con sicurezza i contenuti appresi, riesce a stabilire relazioni e collegamenti appropriati.

8 Evidenzia buone capacità di rielaborazione personale dei contenuti e padronanza della terminologia specifica. Rivela buone capacità di espressione e mostra di saper cogliere analogie e differenze all'interno delle diverse discipline.

7 Mostra una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti, li sa analizzare e sintetizzare esprimendo valutazioni sugli stessi, anche se necessita talvolta di una guida.

6 Conosce i contenuti essenziali, anche se mostra difficoltà nella rielaborazione degli stessi. L'esposizione risulta breve e generalmente lineare. Se guidato, riesce ad esporre in maniera accettabile l'argomento.

5 Dimostra di possedere una conoscenza superficiale degli argomenti e un lessico limitato. L'esposizione dei contenuti appresi risulta elementare ed inadeguata.

4 Presenta gravi lacune generalizzate, manifesta difficoltà espositive e rielaborative con conoscenze molto limitate dei contenuti.

SCUOLA PRIMARIA PARAMETRI DI VALUTAZIONE: INDICATORI E DESCRITTORI

10 (Ottimo) Possiede ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono assidui. Rielabora autonomamente dati e informazioni; sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

9 (Distinto) Possiede soddisfacenti capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono costanti. Rielabora dati e informazioni. Esegue correttamente i compiti affidati.

8 (Buono) Possiede buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono continui. Utilizza i linguaggi specifici e sa organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.

7 (Discreto) Possiede discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. Esegue i suoi impegni con regolarità; si sforza per applicare regole e procedimenti operativi.

6 (Sufficiente) Possiede sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, la partecipazione e il rendimento sono poco appropriati. Incontra difficoltà nell'organizzare il lavoro e nel rielaborare le conoscenze acquisite.

5 (Non sufficiente) L'impegno e la partecipazione non sono adeguati alle capacità logiche comunicative ed espressive. Incontra difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati. Necessita del costante aiuto dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro.

La valutazione esterna

Si realizza:

- attraverso un confronto con i rappresentanti dei Genitori negli Organi Collegiali;
- con gli strumenti e le modalità che verranno definite dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione) che ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

Autovalutazione d'istituto

Si realizza a vari livelli mediante:

- riflessione del singolo docente, di ciascun Consiglio di Classe e di Intersezione sull'efficacia della propria proposta didattica al fine di predisporre eventuali interventi correttivi;
- autoanalisi da parte dei responsabili di specifiche attività e dei gruppi di progetto che producono resoconti sui risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza emersi durante la loro attuazione;
- analisi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza, della corrispondenza fra obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa e risultati raggiunti con lo scopo di apportare miglioramenti;
- monitoraggio tramite questionari rivolti agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e delle ultime classi della Scuola Primaria, a tutti i genitori e al personale scolastico per verificare la validità degli interventi formativi, dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, delle scelte organizzative. Tale monitoraggio è realizzato a cura di una Commissione mista di docenti della Commissione Valutazione e della Commissione POF.

Monitoraggio del POF ai fini del suo aggiornamento annuale

Ogni anno è fondamentale eseguire il processo di revisione del POF per effettuare eventuali modifiche, introdurre miglioramenti e definire la progettazione per l'anno scolastico successivo.

Nel mese di giugno, anche attraverso apposite schede di monitoraggio dei progetti, si accerta:

- che ci sia corrispondenza tra progettazione e attuazione del POF;
- se le azioni programmate sono risultate adeguate al conseguimento degli obiettivi stabiliti;
- se i progetti sono stati portati a termine.

La parte finale del processo di verifica del POF, in particolare, permette di stabilire quali sezioni devono essere aggiornate in vista della strutturazione dell'offerta formativa dell'anno scolastico successivo.

Il processo di revisione è realizzato da parte della Commissione POF assieme al Dirigente Scolastico.

I risultati vengono presentati alla comunità scolastica e diffusi anche al suo esterno.

▪ Rapporti tra istituto e territorio

L'istituto, per la realizzazione del Piano, lavora in stretto rapporto di collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Elini e di Ilbono, con la Parrocchia e con altre agenzie educative, istituzioni, associazioni ed esperti esterni.

Sono previste forme specifiche di collaborazione con:

- Biblioteche Comunali di Arzana, Ilbono e di Elini
- Esperti nella conoscenza del territorio
- Pro loco
- Provincia Ogliastro
- Ersat
- Gruppo archeologico ogliastrino
- Artigiani locali
- Esperti di archeologia
- Anziani del paese
- Istituto d'Arte di Lanusei
- Ispettorato Forestale
- Istituti di istruzione superiore
- ASL di Lanusei
- Carabinieri
- Autoscuola
- Polizia Municipale

L'Istituto Comprensivo di Ilbono inoltre:

- ha aderito all'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche della Provincia Ogliastro denominato "Rete Scuole Ogliastro", che ha per fine generale la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti i cittadini del territorio in cui opera;

▪ **La sicurezza a scuola**

Nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (L.626 integrata dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81), Dirigenza, Amministrazione e Collegio Docenti si adoperano per educare gli alunni alla prevenzione e per organizzare le scuole dell'Istituto nella massima garanzia di sicurezza degli alunni e di chi vi opera.

In particolare la Scuola si impegna a:

- a) garantire la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza da parte di tutti gli operatori della scuola;
- b) assicurare la pulizia e l'igiene dei locali scolastici;
- c) sensibilizzare le Istituzioni interessate per garantire le condizioni di sicurezza degli edifici scolastici e degli impianti;
- d) programmare iniziative di informazione e formazione per il personale scolastico sui temi della sicurezza;
- e) programmare e svolgere periodicamente prove di evacuazione rapida degli edifici scolastici;
- f) progettare per gli allievi percorsi educativi e didattici con l'intento di:
 - a. sviluppare una sensibilità sempre maggiore alle problematiche della sicurezza e della salute;
 - b. favorire il riconoscimento e la valutazione delle condizioni di pericolo, in modo da ridurre la possibilità di essere vittime o cause di incidenti.

▪ Diffusione delle informazioni e comunicazione

La Scuola considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza, condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. (Art.5 - Carta dei servizi dell'Istituto).

Al fine di potenziare la comunicazione e la collaborazione all'interno della scuola e fra la scuola, l'utenza e il territorio si propone di:

1. migliorare le tradizionali forme di comunicazione e di diffusione delle informazioni;
2. incrementare forme di comunicazione alternative:
 - a. dotando di accesso Internet le scuole dell'Istituto attualmente sprovviste;
 - b. attivandosi per realizzare la connessione ADSL;
 - c. potenziando il sito Internet dell'Istituto.

La comunicazione fra gli operatori della scuola

La comunicazione e la diffusione di informazioni riguarda il Dirigente Scolastico, i docenti, il D.S.G.A., il personale ATA.

Gli strumenti di comunicazione interna più comuni sono:

- a. la comunicazione verbale che si realizza sia tramite colloqui quotidiani che avvengono in modo informale, sia nelle riunioni formali degli Organi Collegiali, delle assemblee del personale ATA, delle Commissioni e dei vari gruppi di lavoro;
- b. la comunicazione scritta.

Nell'ambito della **comunicazione verbale**, in particolare in relazione al tema delle riunioni, si indicano alcune regole di condotta per rendere le stesse maggiormente efficaci e produttive:

- a. convocare gli interessati indicando il luogo della riunione, i temi che si intendono trattare e l'ora prevista di inizio e fine della riunione;
- b. rispettare gli orari prefissati;
- c. individuare tra i presenti un verbalizzante che annoti la data della riunione, i presenti, le informazioni date e/o le decisioni prese;
- d. se la riunione si conclude con un mandato a qualcuno "a fare qualcosa" sia specificato cosa, chi e, possibilmente, entro quando.

Nell'ambito della **comunicazione scritta**:

- a. Le comunicazioni formali (ad es. convocazione di riunioni) che riguardano il personale delle cinque sedi vengono trasmesse tramite circolare, cui è allegata una ricevuta per presa visione sulla quale apporre data e firma. La distribuzione di tali comunicazioni avviene nei vari plessi a cura dei Collaboratori del D.S. e dei Coordinatori di plesso, con il supporto dei Collaboratori scolastici e tramite la predisposizione di appositi spazi fisici da consultare quotidianamente.
- b. Per rendere più rapida ed efficace la comunicazione non formale e la trasmissione di informazioni tra le sedi dell'Istituto si può ricorrere ai messaggi di posta elettronica con allegati i documenti o materiali da condividere.
- c. Per accrescere la chiarezza comunicativa si perfeziona e si rende il più possibile omogenea la modulistica utilizzata dai docenti e dalla segreteria (ad es. i modelli utili per la elaborazione dei progetti, della programmazione, di relazioni finali, modelli di domanda, ecc.). La modulistica, in formato digitale, si mette a disposizione nei computer ad uso del personale e si inserisce sul sito della scuola in una sezione appositamente dedicata.

La comunicazione nei rapporti fra la scuola e la famiglia

Le famiglie rappresentano il primo e principale interlocutore della scuola, partecipano all'elaborazione del piano dell'offerta formativa, fanno parte integrante degli organi collegiali. Sono parte fondamentale del contratto educativo e ne condividono responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

L'Istituto si impegna a coinvolgerle direttamente in progetti operativi in cui possono dare il loro contributo positivo e specifico, che creerà indubbiamente un ponte di collegamento relazionale tra genitori, insegnanti e figli, su basi solidali e non conflittuali.

L'istituzione scolastica, rapportandosi ad esse, ha il compito di

- a. rendere esplicite le proposte educative e didattiche e di fornire informazioni chiare su di esse;
- b. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale.

Accostandosi alla famiglia gli operatori scolastici si impegnano a:

- stabilire una atmosfera di accoglienza e di collaborazione;
- fare uso di un linguaggio chiaro e semplice nel fornire le notizie;
- affrontare gli aspetti relativi a problemi particolari degli allievi facendo uso di delicatezza e discrezione.

La comunicazione scuola-famiglia si realizza mediante:

- Incontri con le famiglie dei nuovi allievi finalizzati alla conoscenza dell'Istituzione scolastica e dell'Offerta Formativa.
- Assemblee d'istituto, di scuola e di classe per illustrare le varie proposte educative e didattiche, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.
- Assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione e di Classe.
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Intersezione e di Classe.
- Incontri individuali in occasione della valutazione quadrimestrale.
- Incontri individuali interquadrimestrali per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo - didattico.
- Colloqui individuali in orario concordato con i docenti.
- Incontri straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento.
- Ricevimento negli uffici di Segreteria per informazioni o richieste di natura amministrativa.
- Avvisi sul diario e/o stampati per portare a conoscenza convocazioni di riunioni, programmazione di colloqui individuali a scadenza mensile, quadrimestrale e previo appuntamento con i docenti, appuntamenti e iniziative varie.
- Distribuzione del documento POF ai rappresentanti dei genitori eletti nei vari organismi e trasmissione alle famiglie che ne facciano richiesta.
- Pubblicazione all'albo e sul sito web della scuola di tutti i documenti ufficiali (POF, Carta dei servizi, Regolamento scolastico, Regolamento disciplinare...), di avvisi, esperienze, lavori ed informazioni sulle iniziative programmate.

Ai genitori l'Istituto chiede di:

- a. conoscere l'offerta formativa e di tenersi informati sulle iniziative della scuola;
- b. esprimere pareri e proposte;
- c. collaborare assumendosi delle responsabilità precise nel:
 - partecipare alle assemblee ed ai colloqui;
 - controllare e firmare gli avvisi stampati e le comunicazioni sul diario;
 - rispettare gli orari di ingresso e uscita;
 - giustificare le assenze e comunicare qualsiasi problema di ingresso posticipato e uscita anticipata, seguendo le corrette procedure stabilite nel Regolamento d'Istituto;
 - sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti e studiare le lezioni) e nel rispetto delle regole della comunità scolastica e delle persone che vi lavorano.

La comunicazione nei rapporti fra la scuola e il territorio

La comunicazione e lo scambio delle informazioni con i soggetti esterni si realizza mediante:

- incontri informali e formali;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni;
- la rete Internet e Intranet.

▪ I supporti al lavoro dei docenti

Formazione ed aggiornamento:

In questo anno scolastico le attività di formazione/aggiornamento dei docenti riguarderanno tematiche inerenti:

Gestione dei conflitti

Corsi sull'uso della lavagna multimediale interattiva

Sicurezza (Dlgs. 81/08)

Accoglienza dei nuovi docenti:

Per i docenti neo-nominati è stabilito un periodo di prova e formazione in ingresso che prevede:

1. Nomina docente Tutor

Al fine di sostenere i docenti in prova, il Collegio Docenti individua, per ciascuno di essi, un docente tutor che ha il compito di:

- a. far conoscere la scuola, i suoi aspetti strutturali e funzionali, le sue risorse i suoi problemi;
- b. favorire la conoscenza degli aspetti significativi del territorio, degli elementi di qualità, dei bisogni e delle difficoltà;
- c. offrire sostegno e consulenze su questioni metodologiche didattiche, principi, regole, organizzazione.

2. Formazione

È prevista la partecipazione a:

- a. momenti di formazione on-line;
- b. incontri in presenza promossi e organizzati dagli Uffici scolastici a livello provinciale e regionale.

Produzione e diffusione di materiali didattici:

- a. Costruzione e raccolta di schemi per la progettazione didattica, la verifica, la valutazione.
- b. Ricerca e divulgazione di risorse didattiche gratuite (es. software liberi, immagini, disegni, informazioni....) utili per favorire i processi di apprendimento e migliorare la motivazione di bambini e ragazzi.

▪ I servizi a sostegno dello studente

Sportello di consulenza psicologica

Anche in questo anno scolastico è attivo in tutti i plessi dell'Istituto il servizio di Sportello d'ascolto e consulenza psicologica reso operante grazie ad una convenzione stipulata fra i Comuni dell'Istituto e la psicologa dott.ssa Mucaria. Lo sportello, aperto per due ore settimanali, è a disposizione di studenti, genitori e insegnanti.